



REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITÀ DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

“REGIONI DI BRUXELLES PER I GIOVANI”, AL VIA LA IV^ CALL: QUATTRO GIOVANI ABRUZZESI PER TYE PRESSO UFFICIO DI BRUXELLES. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ENTRO L'8 MARZO	6
--	---

FINANZIAMENTI EUROPEI

SECONDO IL CdR, LA RIPROGRAMMAZIONE E IL CONGELAMENTO DEI FONDI STRUTTURALI SONO INCOMPATIBILI CON LA NUOVA STRATEGIA DI CRESCITA DELL'UE	8
LA COMMISSIONE ADOTTA IL PROGRAMMA PER LA GOVERNANCE E LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE IN ITALIA	9
LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIÀ UNA NUOVA COMPETIZIONE PER GLI INNOVATORI EUROPEI: GLI HORIZON PRIZE	10

COMMERCIO

LE REGIONI DELL'UE SONO PRONTE A SFRUTTARE IL POTENZIALE DEL TTIP MA CHIEDONO URGENTEMENTE UNA SERIE DI GARANZIE IN MATERIA DI SERVIZI PUBBLICI	11
---	----

ENERGIA

L'UNIONE DELL'ENERGIA: ENERGIA SICURA, SOSTENIBILE, COMPETITIVA E A PREZZI ACCESSIBILI PER TUTTI GLI EUROPEI	12
--	----

AFFARI SOCIALI

LA COMMISSIONE EUROPEA A FIANCO DELL' ITALIA PER FAR FRONTE ALLA PRESSIONE MIGRATORIA SU LAMPEDUSA	13
--	----

ECONOMIA E SVILUPPO

FONDO INVESTIMENTI STRATEGICI: LE PMI POTRANNO USARE RISORSE GIÀ ENTRO L'ESTATE	17
LA COMMISSIONE EUROPEA GETTA LE BASI PER UN' IMPOSTAZIONE PIÙ EQUA E TRASPARENTE DEI REGIMI FISCALI NELL'UE	18
LIBERARE FONDI PER LA CRESCITA DELL'EUROPA – LA COMMISSIONE EUROPEA AVVIA UNA CONSULTAZIONE SULL'UNIONE DEI MERCATI CAPITALI	19
LE REGIONI E LE CITTÀ A FAVORE DELLA NUOVA AGENDA DELL'UE PER LA CRESCITA E L' OCCUPAZIONE	22

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

CULTURA

EUROPA CREATIVA (2014-2020) – TOUR SULLA SCOPERTA DELLA MUSICA E DEL PATRIMONIO – ABBAYE AUX DAMES-LA CITÉ MUSICALE	26
EUROPA CREATIVA (2014-2020) - MEDIA / SOSTEGNO ALL'AUDIENCE DEVELOPMENT – CINE+	29

RICERCA E INNOVAZIONE

HORIZON 2020 (2014-2020) – PROGETTI AGEVOLATI PER NUOVE CATENE INDUSTRIALI – CENTRO TECNOLOGICO DEL MARMO E DELLE PIETRE NATURALI - REGIONE DI MURCIA (SPAGNA)	31
HORIZON 2020 - RISTRUTTURAZIONE DI ECOSISTEMI PIÙ EFFICACI NELL'UE – AGENZIA PER L'AMBIENTE E L'ACQUA DEL GOVERNO ANDALUSO (SPAGNA)	34
HORIZON 2020 (2014-2020) - MEDICINA INNOVATIVA - AGEL RESEARCH (REPUBBLICA CECA)	36
HORIZON 2020 (2014-2020) - SICUREZZA ALIMENTARE, ENERGIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO, LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ACQUE E LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI – UFFICIO DEI PROGETTI EUROPEI DELL'UNIVERSITÀ DI NAVARRA (SPAGNA)	39

FORMAZIONE

ERASMUS+ (KA2) – GUARDARE AL 2020 ATTRAVERSO LA LENTE DELLA BIOLOGIA – UNIVERSITÀ DI TESSAGLIA (GRECIA)	41
ERASMUS+ (KA2) – SVILUPPARE APPROCCI INNOVATIVI ALL'EDUCAZIONE E ALLA FORMAZIONE – CONSORZIO BASINGSTOKE (GRAN BRETAGNA)	43

RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

HORIZON 2020 – IMPIEGO DI MATERIALI ALTERNATIVI PER I MEZZI DI TRASPORTO – ISTITUTO TECNOLOGICO REGIONALE, UNIVERSITÀ DEL WEST BOHEMIA (REPUBBLICA CECA)	46
HORIZON 2020 – TECNOLOGIE INNOVATIVE PER UNA MAGGIORE PRODUTTIVITÀ E QUALITÀ NELLA LAVORAZIONE - ISTITUTO TECNOLOGICO REGIONALE, UNIVERSITÀ DEL WEST BOHEMIA (REPUBBLICA CECA)	47

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

ENERGIA

CONFERENZA SULLA GESTIONE DI MATERIE PRIME SOSTENIBILI IN EUROPA (BRUXELLES, 23 MARZO 2015)	51
---	----

AMBIENTE

CALAMITÀ NATURALI E SALUTE: SIAMO PRONTI? (BRUXELLES, 16 APRILE 2015)	52
---	----

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

PROGETTI DI PREPARAZIONE E DI PREVENZIONE NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL' INQUINAMENTO MARINO	56
---	----

IMPRESE

EASME: INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CLUSTER	59
---	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**NOTIZIE
DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 04/n
Del 27 febbraio 2015

ATTIVITÀ DELL'ABRUZZO IN EUROPA

“REGIONI DI BRUXELLES PER I GIOVANI”, AL VIA LA IV^ CALL: QUATTRO GIOVANI ABRUZZESI PER TYE PRESSO UFFICIO DI BRUXELLES. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ENTRO L'8 MARZO

Al via la quarta call del progetto: “Regioni di Bruxelles per i Giovani”. A partire da oggi e fino al prossimo 8 marzo tutti i giovani che soddisfano i requisiti di eleggibilità indicati nel nell'Avviso Pubblico pubblicato sul sito della Regione Abruzzo (<http://goo.gl/PJ3l5u>) possono manifestare il proprio interesse a partecipare ai seguenti PLACEMENTS:

SCAMBI TRANSNAZIONALI – MULTILATERALE PRIMAVERA 1 = N° 16 placements dal 22 Aprile al 5 Maggio 2015 (4 per regione ABRUZZO, 4 per regione DUBROVNIK-NERETVA, 4 per regione LUBUSKIE e 4 per regione PRESOV)

Per fare ciò é necessario registrarsi oppure accedere (per chi é già registrato) al sito web del progetto (www.yBBregions.eu.org) spuntando la seguente casella di controllo: "INTEREST TYE-SPRING1"

Alcuni video-tutorial sono disponibili sul canale “YouTube”:
<http://www.youtube.com/yBBregions>

REQUISITI DI ELEGGIBILITÀ:

- essere di età compresa tra 18/25 anni
 - essere nato in uno dei comuni della Regione ABRUZZO, della regione di LUBUSKIE o della regione di PRESOV, ovvero essere residente in uno dei comuni della Regione ABRUZZO, della regione di LUBUSKIE o della regione di PRESOV, ovvero frequentare un corso di studi presso un istituto di formazione, anche universitario della Regione ABRUZZO, della regione di LUBUSKIE o della regione di PRESOV
 - essere occupato ovvero disoccupato, inclusi coloro in cerca di prima occupazione
- Inoltre, la buona conoscenza di una lingua straniera (possibilmente l'inglese) assumerà un rilievo importante: i giovani che andranno a Bruxelles opereranno in un contesto multiculturale e multilinguistico. Essi dovranno interagire tra di loro e fungere da "antenna" per tutti gli altri che seguiranno da casa attraverso la piattaforma web ed i social del progetto.

VOLONTARIATO EUROPEO E SCAMBI TRANSNAZIONALI A BRUXELLES

“Regioni di Bruxelles per i Giovani” é un progetto europeo promosso e coordinato dalla Regione Abruzzo, in partenariato con le regioni di Dubrovnik-Neretva (Croazia), Lubuskie (Polonia), e Prešov (Slovacchia).

Il progetto é stato approvato dalla Commissione europea ed é co-finanziato dal Programma “Gioventu' in Azione”. Ha decorrenza dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2016 e si propone di avviare presso gli uffici regionali a Bruxelles delle rispettive regioni ben 80 giovani, di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, nell'arco di 2 anni, per servizi di volontariato europeo (EVS) e scambi transnazionali di gruppo (TYE).

E' stato presentato Il 17 maggio a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni, nel corso della tradizionale "Giornata Porte Aperte" delle istituzioni.

I destinatari di questa eccezionale offerta formativa verranno selezionati, per quanto riguarda il volontariato europeo, tra i giovani disoccupati (di età compresa tra 18/30) e per quanto riguarda gli scambi transnazionali tra i giovani lavoratori ed i giovani disoccupati di età compresa tra 18/25.

Le condizioni e la durata variano a seconda delle azioni: 13 settimane per il Volontariato Europeo e 2 settimane per gli Scambi transnazionali. E' prevista la copertura delle spese di vitto ed alloggio e le spese di viaggio. Nonché un pocket-money mensile per il Servizio di Volontariato europeo.

Ogni aspetto, compresa la selezione, viene gestito on-line, in formato digitale, attraverso il sito, in modo da assicurare la massima celerità, obiettività e trasparenza. Tutti gli interessati in possesso dei requisiti di eleggibilità indicati nell'avviso pubblico relativo alla prima annualità sono invitati a prenderne visione con regolarità, partecipando ai sondaggi ed alle altre attività proposte dal sito, anche al fine di rispondere agli avvisi non appena gli stessi vengono emessi.

L'avvio delle attività, é coinciso con il quindicesimo anniversario dell'istituzione dell'Ufficio della Regione Abruzzo a Bruxelles (1999/2014).

BILANCIO DOPO NOVE MESI DI ATTIVITA'

A nove mesi dall'avvio, il progetto già registra un lusinghiero successo, con 9.000 contatti sul sito web e oltre 320 utenti registrati.

Di questi, ben 74 (di cui 62 abruzzesi) sono gli utenti che hanno chiesto di partecipare alla ultima call, la terza, relativa a Servizio di Volontariato Europeo dal 12 gennaio al 12 aprile.

Oltre 100 sono, inoltre, gli utenti che hanno partecipato al sondaggio on-line relativo alle tematiche progettuali.

ALTRE INFORMAZIONI

Avviso pubblico relativo alla IVa call:
<http://goo.gl/PJ3I5u>

Avviso pubblico relativo alla prima annualità:
<http://goo.gl/HrW2Ah>

Video-tutorial sulla procedure di registrazione on-line:
<http://www.youtube.com/yBBregions>

Sito web del progetto: <http://www.ybbregions.eu.org/>
Facebook: <http://www.facebook.com/yBBregions>
Twitter: <http://www.twitter.com/yBBregions>

Per maggiori informazioni sulla Regione Abruzzo a Bruxelles:
<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/>
<http://www.facebook.com/abruZZelles>
<http://twitter.com/abruZZelles>

SECONDO IL CDR, LA RIPROGRAMMAZIONE E IL CONGELAMENTO DEI FONDI STRUTTURALI SONO INCOMPATIBILI CON LA NUOVA STRATEGIA DI CRESCITA DELL'UE

La comunicazione in materia di flessibilità di bilancio adottata dalla Commissione europea lo scorso gennaio ha confermato che gli investimenti a favore della crescita sono una delle priorità del piano Juncker. Tuttavia, il Comitato delle regioni (CdR) ritiene paradossale sostenere questa fase di crescita, invitando a una maggiore flessibilità in termini di investimenti, da un lato, e congelare e riprogrammare i fondi strutturali europei per gli Stati membri che non rispettano le norme di governance economica dell'UE, dall'altro.

Nel parere sul tema Orientamenti sulle misure per collegare i fondi strutturali e di investimento europei (fondi ESI) a una sana gestione economica, adottato oggi in occasione della plenaria del CdR, il relatore Bernard Soulage (FR/PSE), vicepresidente del consiglio della regione Rodano-Alpi, ha messo in evidenza le conseguenze dirette di tale contraddizione che trasformerebbero i fondi ESI, maggiore fonte di investimenti dell'UE, in strumenti molto meno stabili ed efficaci.

"L'ambiguità che traspare dalla comunicazione della Commissione europea è palese. Si tratta di un insieme di disposizioni tecnocratiche chiaramente inapplicabili nella realtà. Mi riferisco in particolare alla rinegoziazione dei programmi e alla sua presunta efficacia, nonché a tutte le formalità amministrative connesse", ha spiegato Soulage. Non è la prima volta che il Comitato deplora l'applicazione del principio di condizionalità macroeconomica, dato che aveva espresso la sua ferma opposizione in merito già l'anno scorso.

Soulage ha ricordato i rischi legati all'applicazione di questa misura, in particolare un onere supplementare a carico degli enti locali legato alla complessità della riprogrammazione dei fondi strutturali e ai costi che essa comporta. Il CdR fa inoltre presente che il controllo democratico del Parlamento europeo su tali procedure è ormai molto più basso del previsto. Il Comitato invita dunque la Commissione a rimettere il Parlamento al centro del processo decisionale in merito all'applicazione del principio di condizionalità macroeconomica e chiede di essere consultato al riguardo.

Secondo il CdR, le regioni e le città dell'UE hanno più che mai motivi legittimi di essere preoccupate di fronte all'applicazione di questo principio che le penalizzerebbe ingiustamente. Il Comitato ricorda a questo proposito che esse non possono infatti essere considerate responsabili dei deficit pubblici nazionali eccessivi. Soulage ha tenuto a sottolineare uno dei principali vantaggi dei fondi ESI, ossia che essi consentono di inquadrare gli investimenti pubblici nei territori in una prospettiva a lungo termine mediante cofinanziamenti europei assicurati e prevedibili. "Far pesare continuamente una spada di Damocle su questi investimenti orientati al futuro significa non solo privarli della loro attrattiva, ma anche metterne in discussione l'effetto leva e pregiudicare il ruolo degli enti locali e regionali, che sono invece i primi investitori pubblici dell'Unione europea", ha concluso il relatore.

(Fonte: Comitato delle Regioni, Febbraio 2015)

LA COMMISSIONE ADOTTA IL PROGRAMMA PER LA GOVERNANCE E LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE IN ITALIA

Aiutando il paese a sviluppare la propria capacità amministrativa e istituzionale, il programma operativo contribuirà all'obiettivo globale dell'Italia di raggiungere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il programma operativo (PO) ammonta a 828 milioni di euro e combina i finanziamenti del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Tali risorse saranno concentrate su quattro priorità d'investimento.

Le misure finanziate nell'ambito di questo programma comprendono:

- Una parte prioritaria relativa alla modernizzazione dell'amministrazione pubblica italiana, mirante ad aumentare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici. Il finanziamento consentirà inoltre di ridurre gli oneri normativi e, nel contempo, di migliorare la qualità e l'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario. Gli investimenti volti a perfezionare la capacità istituzionale e aumentare l'efficienza dei servizi pubblici, a livello nazionale, regionale e locale, si concentreranno sulle riforme, su una migliore regolamentazione e su una governance di qualità. Circa il 50 % del bilancio disponibile è destinato a questo settore.
- Circa il 12 % dei fondi stanziati dal PO sarà destinata allo sviluppo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per migliorare i servizi online e l'inclusione digitale, come complemento alle azioni svolte nell'ambito della priorità 1. I finanziamenti contribuiranno a sviluppare prodotti TIC ed ad agevolare il commercio elettronico, l'eGovernment, l'eLearning, l'eHealth ed altri servizi digitali nonché a migliorare le procedure amministrative e la loro diffusione fra i cittadini e le imprese.
- Circa un terzo del bilancio del PO sarà destinato principalmente a rafforzare la governance a più livelli e in parte a sostenere le azioni del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e per il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione. Altre risorse nel quadro di tale priorità serviranno a rafforzare la capacità delle istituzioni e dei servizi pubblici riguardo all'attuazione del FESR, soprattutto sostenendo i piani di potenziamento amministrativo (PPA).
- Una dotazione per «assistenza tecnica» assicura il corretto funzionamento del PO e dell'accordo di partenariato, nonché delle misure volte a rafforzare la pianificazione, il coordinamento e i meccanismi di sostegno.

Servizi moderni e più efficienti nella pubblica amministrazione rafforzeranno la capacità istituzionale dell'Italia, aiuteranno a sviluppare i servizi di e-government e l'interoperabilità e sosterranno l'attuazione dell'agenda digitale. Gli investimenti in questi settori e servizi contribuiranno allo scopo di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

(Fonte: Parlamento Europeo, febbraio 2015)

LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIA UNA NUOVA COMPETIZIONE PER GLI INNOVATORI EUROPEI: GLI HORIZON PRIZE

Gli Horizon Prize sono premi incentivanti ("Inducement Prizes") che offrono una ricompensa remunerativa a chi riesca a rispondere in modo efficiente ad un problema definito. Costituiscono un nuovo mezzo per offrire sostegno finanziario per lo sviluppo di una soluzione per sfide sociali e tecnologiche con l'obiettivo di stimolare l'innovazione e la ricerca.

Oggi, 26 febbraio è stata lanciata la prima competizione sul tema dell'utilizzo degli antibiotici: l'obiettivo del premio è sviluppare un test rapido ed efficiente che possa distinguere le tipologie di infezioni che necessitano una cura antibiotica, da quelle per cui è superflua, con lo scopo di diminuire l'immunità dal farmaco dovuta ad un uso sbagliato dello stesso. Il premio ammonta ad 1 milione di Euro, le iscrizioni saranno aperte dal 10 marzo 2015 fino al 17 agosto 2015.

I concorrenti sono liberi di inviare qualsiasi sviluppo di una soluzione tecnologica che rispetti i criteri della sfida: non ci sono infatti regole specifiche su come arrivare alla soluzione, ma questa deve rispettare determinate caratteristiche: essere a risparmio energetico, economicamente realizzabile, di facile installazione e sviluppo. Inoltre, la fattibilità dell'approccio dovrà essere dimostrata attraverso chiari risultati sperimentali.

La soluzione che risolverà più efficacemente la sfida predefinita, sarà la vincitrice del premio della rispettiva categoria. In qualità di vincitore, riceverà una ricompensa finanziaria nella forma di "cash prize" e beneficerà di un'alta copertura mediatica in grado di attrarre altri investitori.

I primi cinque Horizon Prize, lanciati nel corso del 2015, offriranno un totale di 6 milioni di euro.

Nel quadro di Horizon 2020 saranno lanciati tre premi nel campo della tecnologia, dedicati a tre tematiche differenti:

1) 'Food Scanner': l'obiettivo del premio è lo sviluppo di un dispositivo a buon mercato che permetta ai cittadini di fare scelte consapevoli sul consumo di cibo, in modo veloce e poco invasivo, rispetto alla propria condizione di salute e il proprio modo di vivere. Ammontare del premio: 1 milione di Euro.

2) 'Collaborative Spectrum Sharing': l'obiettivo del premio è lo sviluppo di una soluzione radicale per sbloccare la crisi di capacità dei network senza fili fornendo un'alternativa agli approcci gestionali dello spettro e decentralizzandoli. Ammontare del premio: 500.000 Euro

3) 'Breaking optical transmission barriers': l'obiettivo del premio è lo sviluppo di una soluzione nell'ambito della trasmissione ottiche, per superare le attuali limitazioni dei sistemi di trasmissione di fibre a lungo raggio. Ammontare del premio: 500.000 Euro

Il quarto premio verterà su una tematica ambientale:

4) 'Materials for clean air': l'obiettivo del premio è migliorare la qualità dell'aria nelle città sviluppando apparecchi di design che riducano la concentrazione di gas tossici nell'aria. Ammontare del premio: 3 milioni di Euro

(Fonte: Parlamento Europeo, febbraio 2015)

LE REGIONI DELL'UE SONO PRONTE A SFRUTTARE IL POTENZIALE DEL TTIP MA CHIEDONO URGENTEMENTE UNA SERIE DI GARANZIE IN MATERIA DI SERVIZI PUBBLICI

Il commissario Malmström discute le sfide e le opportunità con i leader locali e assicura che la loro voce sarà ascoltata nel corso dei negoziati

Il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha valutato l'impatto locale e regionale del Partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP) in un parere elaborato da Markus Töns (DE/PSE). Nella odierna sessione plenaria del CdR, i leader locali e regionali hanno adottato il parere e hanno condiviso le loro preoccupazioni con il commissario al commercio Cecilia Malmström. Includere il CdR nel gruppo consultivo sui negoziati TTIP e continuare a gestire localmente servizi quali la fornitura di energia e di acqua, lo smaltimento dei rifiuti, i trasporti pubblici e l'assistenza sanitaria figurano fra le priorità dei rappresentanti locali e regionali, i quali inoltre invitano ad adottare un regime speciale che vieti l'importazione di prodotti agricoli che non siano conformi alle norme dell'UE.

La rimozione degli ostacoli al libero scambio tra gli Stati Uniti e l'UE può certamente favorire la crescita e la creazione di posti di lavoro, ma le regioni e le città d'Europa sono del parere che l'apertura del mercato alla concorrenza non debba avvenire a scapito del principio dell'autonomia locale e regionale sancito nei trattati UE. Dato che il TTIP è un accordo misto e può quindi richiedere l'approvazione dei parlamenti regionali e considerando la sua importante dimensione regionale e locale, il CdR sollecita la Commissione europea a includerlo nel gruppo consultivo, come avviene per i rappresentanti della società civile.

Il CdR insiste affinché l'UE mantenga un adeguato margine di manovra normativo in particolare per quanto riguarda la fissazione delle norme di protezione e i servizi di interesse generale. A tal fine, invita la Commissione a fare in modo che i servizi pubblici soggetti a regimi normativi specifici o caratterizzati da obblighi ben definiti connessi all'interesse generale, come la fornitura di acqua ed energia, la gestione dei rifiuti e lo smaltimento delle acque reflue, i servizi di emergenza, la salute pubblica e i servizi sociali, i trasporti pubblici, l'alloggio, le misure di pianificazione urbana e lo sviluppo urbano, possano godere di una chiara deroga orizzontale dagli obblighi di liberalizzazione previsti dal TTIP. Il CdR insiste inoltre sul fatto che gli aspetti relativi alla definizione delle norme del diritto europeo degli appalti pubblici non devono essere messi in discussione, in particolare quando sono applicati in un contesto regionale e locale.

Oltre ai pubblici servizi, un altro settore che raccoglie le preoccupazioni del CdR è quello dell'agricoltura. Il Comitato chiede di assicurare che per questo settore siano previste disposizioni particolari, tra cui il divieto di importare determinati prodotti nell'UE. I negoziati attualmente in corso dovrebbero dedicare un capitolo specifico alle indicazioni geografiche (IG) onde facilitare la creazione di un sistema di riconoscimento reciproco delle denominazioni europee e statunitensi, e adottare disposizioni volte a garantire un livello ragionevole di protezione delle IG in entrambi gli ordinamenti giuridici mediante indicazioni

specifiche sull'impiego generico della denominazione di un prodotto e/o del suo luogo di produzione.

Nel parere si sottolinea inoltre che gli Stati membri e gli enti regionali e locali devono continuare a poter adottare misure volte a proteggere e promuovere la diversità culturale, la libertà dei media e il loro pluralismo al fine di soddisfare le esigenze democratiche, sociali e culturali di ogni società, indipendentemente dalle tecnologie o dalle piattaforme di distribuzione che vengono utilizzate.

Infine, pur accogliendo con favore la consultazione pubblica lanciata dalla Commissione europea sul meccanismo di composizione delle controversie tra gli investitori e lo Stato, il CdR avverte che i sistemi che disciplinano le relazioni investitore-Stato tra l'UE e gli Stati Uniti non devono pregiudicare le legislazioni degli Stati membri né aggirare le giurisdizioni ordinarie.

(Fonte: Comitato delle Regioni, Febbraio 2015)

ENERGIA

L'UNIONE DELL'ENERGIA: ENERGIA SICURA, SOSTENIBILE, COMPETITIVA E A PREZZI ACCESSIBILI PER TUTTI GLI EUROPEI

È giunta l'ora di completare il mercato unico dell'energia in Europa. Oggi la Commissione europea mette a segno una priorità assoluta del programma politico del presidente Juncker, illustrando la propria strategia per realizzare un'Unione dell'energia resiliente coniugata a una politica per il clima lungimirante.

L'energia serve per il riscaldamento e l'aria condizionata degli edifici, per il trasporto delle merci e per alimentare il motore dell'economia. Tuttavia, l'invecchiamento delle infrastrutture, la frammentazione dei mercati e la mancanza di coordinamento delle politiche impediscono ai consumatori, alle famiglie e alle imprese di beneficiare di una scelta più vasta o di prezzi dell'energia meno elevati. È giunta l'ora di completare il mercato unico dell'energia in Europa. Oggi la Commissione europea mette a segno una priorità assoluta del programma politico del presidente Juncker, illustrando la propria strategia per realizzare un'Unione dell'energia resiliente coniugata a una politica per il clima lungimirante.

L'Unione dell'energia, in particolare, comporterà:

- **una clausola di solidarietà:** per ridurre la dipendenza da singoli fornitori potendo fare pieno affidamento ai paesi vicini, soprattutto in caso di perturbazioni dell'approvvigionamento energetico. Gli accordi conclusi dai paesi dell'UE per acquistare energia o gas da paesi terzi saranno caratterizzati da una maggiore trasparenza;

- **flussi di energia equiparati a una quinta libertà:** la libertà dell'energia di attraversare le frontiere, applicando rigorosamente le regole attuali in ambiti come la separazione (unbundling) dell'energia e l'indipendenza dei regolatori, anche agendo in giudizio se necessario. Il mercato dell'elettricità sarà riorganizzato per renderlo più interconnesso, più rinnovabile e più reattivo. Gli interventi dello Stato nel mercato interno saranno sostanzialmente rivisti e i sussidi che hanno ripercussioni negative sull'ambiente gradualmente eliminati;
- **l'efficienza energetica al primo posto:** l'efficienza energetica sarà ripensata radicalmente e considerata una fonte di energia a sé stante, in grado di competere alla pari con la capacità di generazione;
- **una transizione verso una società a basse emissioni di CO₂ costruita per durare:** l'energia prodotta a livello locale, anche da fonti rinnovabili, dovrà essere assorbita nella rete in modo agevole ed efficiente; si promuoverà la leadership tecnologica dell'UE, sviluppando la prossima generazione di tecnologie dell'energia da fonti rinnovabili e raggiungendo una posizione di leadership nell'elettromobilità, mentre le imprese europee aumenteranno le esportazioni e saranno competitive a livello globale.

In un'Unione dell'energia i protagonisti sono i cittadini, che devono beneficiare di prezzi accessibili e competitivi. L'approvvigionamento energetico deve essere sicuro e la produzione sostenibile, con più concorrenza e più scelta per tutti i consumatori. Questi e altri impegni vanno di pari passo con un piano d'azione volto a realizzare gli obiettivi ambiziosi della nostra politica per l'energia e per il clima.

(Fonte: Parlamento Europeo, febbraio 2015)

AFFARI SOCIALI

LA COMMISSIONE EUROPEA A FIANCO DELL' ITALIA PER FAR FRONTE ALLA PRESSIONE MIGRATORIA SU LAMPEDUSA

Oggi la Commissione europea ha annunciato il potenziamento della sua assistenza a favore dell'Italia. In primo luogo, l'operazione congiunta di Frontex Triton sarà prorogata almeno fino alla fine del 2015. In secondo luogo, la Commissione europea ha erogato all'Italia 13,7 milioni di EUR in finanziamenti di emergenza attingendo al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF).

La Commissione europea è inoltre pronta a rispondere rapidamente a eventuali richieste italiane di aumentare le risorse dell'operazione congiunta Triton. Per aiutare gli Stati membri a prepararsi a gestire l'elevata e potenzialmente prolungata pressione dovuta all'attuale instabilità in alcuni paesi del vicinato mediterraneo, la Commissione sta inoltre intensificando il controllo dell'attuazione delle raccomandazioni della Task Force per il Mediterraneo e riferirà al Consiglio Affari interni di marzo in merito ai progressi realizzati.

Tutto questo si aggiunge al sostegno a favore dell'Italia destinato a fronteggiare le pressioni migratorie che ammonta a oltre **500 milioni di EUR** per il periodo 2014-2020.

Il primo Vicepresidente **Frans Timmermans** ha dichiarato: *“Finché il nostro vicinato sarà teatro di guerre e instabilità, le persone continueranno a rischiare la loro vita per arrivare sulle coste europee. Non esistono soluzioni facili a questo spinoso problema, ma è chiaro che la soluzione non può essere trovata a livello nazionale. La soluzione europea è l'unica possibile. Ci stiamo adoperando a fondo per mettere a punto un approccio globale nell'ambito di una nuova agenda europea sulla migrazione da presentare entro l'anno. Nel frattempo, abbiamo raccolto l'appello dell'Italia e stiamo rispondendo con ogni mezzo a nostra disposizione. Siamo pronti a intervenire in modo costruttivo se l'Italia dovesse riscontrare la necessità di aumentare le risorse dell'operazione Triton.”*

Federica Mogherini, Alta rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la politica di sicurezza nonché Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: *“Contestualmente al nostro lavoro per far fronte alla drammatica situazione in Libia, abbiamo deciso di intensificare il nostro partenariato con i paesi terzi lungo le principali rotte della migrazione nell'ambito della nostra cooperazione nei processi di Khartoum e Rabat. Ciò dovrebbe contribuire a smantellare le reti criminali di trafficanti e passatori, offrendo il massimo livello di protezione a coloro che ne hanno bisogno, a partire dalle regioni in crisi del vicinato. Abbiamo migliorato i nostri sforzi di reinsediamento e ciò, insieme agli interventi dell'UNHCR e dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni, dovrebbe contribuire a stabilizzare la situazione nelle comunità di rifugiati nei paesi terzi.”*

Dimitris Avramopoulos, Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *“La dura realtà che dobbiamo affrontare oggi è questa: l'Europa deve gestire meglio il fenomeno della migrazione, sotto tutti i suoi aspetti. È prima di tutto un imperativo umanitario. Non possiamo sostituirci all'Italia nella gestione delle sue frontiere esterne ma possiamo darle una mano. Proprio per questo abbiamo deciso di prorogare l'operazione Triton e di aumentarne le risorse, se è questo quello di cui l'Italia ha bisogno. Allo stesso tempo però non stiamo costruendo una “fortezza Europa”. I nostri sforzi di reinsediamento sono aumentati e oggi stiamo lavorando per proporre un numero realistico di posti di reinsediamento, su base volontaria, per offrire mezzi legali di protezione alternativi. Il messaggio che inviamo oggi è molto semplice: l'Italia non è sola. L'Europa è al suo fianco.”*

Gestione delle frontiere esterne: potenziamento dell'operazione congiunta Triton

La Commissione ha annunciato oggi che Frontex intende prorogare almeno fino alla fine del 2015 l'operazione congiunta Triton, che doveva inizialmente durare solo pochi mesi.

Triton, l'operazione congiunta coordinata da Frontex e richiesta dalle autorità italiane, è stata avviata il 1° novembre 2014 nel Mediterraneo centrale per assistere l'Italia. Da allora sono state messe in salvo quasi 19 500 persone, di cui quasi 6 000 proprio grazie a Frontex e all'operazione congiunta Triton. Il bilancio mensile dell'operazione è stimato tra 1,5 e 2,9 milioni di EUR. 21 Stati membri vi partecipano mettendo a disposizione risorse umane (65 agenti distaccati in totale) e mezzi tecnici (12 in totale, di cui: due aeromobili ad ala fissa, un elicottero, due navi di pattuglia in mare aperto, sei navi di pattuglia costiera, una motovedetta; 5 squadre di screening e debriefing).

Frontex svolge unicamente un ruolo di sostegno e può solo offrire assistenza agli Stati membri su loro richiesta. Finora, tutte le richieste di assistenza dell'Italia sono state pienamente accolte. Oggi la Commissione europea ha confermato che è pronta a esaminare in modo costruttivo eventuali richieste italiane di maggiore assistenza.

La dotazione iniziale e provvisoria di bilancio operativo prevista per prorogare l'operazione congiunta Triton fino alla fine del 2015 è di 18 250 000 EUR. Per la gestione delle sue

frontiere, l'Italia ha già ricevuto più di 150 milioni di EUR nell'ambito del Fondo sicurezza interna per le frontiere.

13,7 milioni di EUR in finanziamenti di emergenza per i richiedenti asilo e i rifugiati

Come primo passo, oggi la Commissione ha accordato all'Italia un importo di 13,7 milioni di EUR in finanziamenti di emergenza a titolo del Fondo Asilo, migrazione e integrazione, per aiutare il paese a gestire il forte afflusso di richiedenti asilo e migliorare la situazione a livello locale.

Le autorità italiane hanno presentato un'ulteriore richiesta di assistenza di emergenza alla luce del drammatico aumento degli arrivi di minori non accompagnati (278% in più rispetto al 2013), per la loro accoglienza e assistenza. Sarà ora erogato un importo di circa 11,95 milioni di EUR.

Saranno inoltre stanziati 1,715 milioni di EUR per proseguire il progetto "Praesidium", attuato dalle autorità italiane insieme all'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, all'Organizzazione internazionale per le migrazioni, a Save the Children Italia e alla Croce Rossa italiana. "Praesidium" si occupa principalmente delle procedure attivate al primo arrivo dei migranti, specialmente in Sicilia, tra cui la prima accoglienza, gli esami medici, le informazioni giuridiche e il sostegno speciale per richiedenti asilo vulnerabili e minori non accompagnati, nonché del monitoraggio delle condizioni di accoglienza nei centri che ospitano i richiedenti asilo, che sono messe in crisi dal massiccio afflusso di persone.

L'assistenza di emergenza a titolo del Fondo Asilo, migrazione e integrazione rientra nelle azioni intraprese dalla Commissione per applicare il principio di solidarietà tramite misure concrete ed efficaci in risposta a necessità urgenti e specifiche degli Stati membri che devono far fronte a intense pressioni di richiedenti asilo e migranti. A tal fine, la Commissione ha stanziato per il 2014 e il 2015 un importo totale di 50 milioni di EUR, da erogare tramite il Fondo. I finanziamenti di emergenza della Commissione si aggiungono alle previste dotazioni del Fondo che gli Stati membri ricevono per l'attuazione dei loro programmi nazionali per il periodo 2014-2020 (nel caso dell'Italia, un importo di base di **310,36 milioni di EUR**).

Le cause di fondo della migrazione

Dopo i tragici eventi verificatisi al largo delle coste di Lampedusa il 3 ottobre 2013, quando 366 migranti hanno perso la vita, la Commissione europea ha istituito la Task Force "Mediterraneo", incaricata di mettere a punto azioni operative concrete a breve e medio termine per mobilitare meglio gli sforzi dell'UE. Nella sua comunicazione sull'attività della Task Force "Mediterraneo", approvata dal Consiglio europeo nel dicembre 2013, la Commissione ha delineato diverse linee d'azione: 1) maggiore cooperazione con i paesi terzi per impedire che i migranti intraprendano viaggi pericolosi verso l'UE; 2) protezione regionale, reinsediamento e ingresso legale in Europa 3) lotta contro la tratta, il traffico e la criminalità organizzata; 4) rafforzamento della sorveglianza delle frontiere; 5) assistenza e solidarietà nei confronti degli Stati membri che devono affrontare forti pressioni migratorie.

A seguito delle conclusioni del Consiglio "Adoperarsi per una migliore gestione dei flussi migratori" adottate il 10 ottobre 2014, nel dicembre dello stesso anno la Commissione ha riferito in merito alla Task Force "Mediterraneo" davanti al Consiglio Affari interni e riferirà nuovamente sui progressi compiuti in occasione del prossimo Consiglio Affari interni il 12 marzo 2015.

Contesto — Solidarietà in azione

Finanziamenti

Sono state intraprese molte iniziative per aiutare l'Italia nel quadro della politica di migrazione e asilo. A seguito della tragedia di Lampedusa nel 2013 sono stati mobilitati finanziamenti di emergenza supplementari di portata mai vista. La Commissione ha

concesso all'Italia un pacchetto di assistenza di emergenza di **30 milioni di EUR** (10 milioni di EUR per azioni di emergenza nel quadro del Fondo europeo per i rifugiati, 7,9 milioni di EUR per il consolidamento delle operazioni congiunte di Frontex nel Mediterraneo centrale e 12 milioni di EUR resi disponibili per azioni di emergenza nel quadro del Fondo per le frontiere esterne e del Fondo europeo per i rimpatri), allo scopo da un lato di aumentare la capacità di accoglienza e la capacità delle autorità di esaminare le richieste di asilo, e dall'altro di fornire assistenza nell'ambito delle operazioni di sorveglianza e salvataggio in mare.

A tutt'oggi, le autorità italiane non hanno chiesto altri finanziamenti di emergenza a seguito dei recenti eventi.

La Commissione non si limita a reagire alle emergenze. Nel periodo 2007-2013 l'Italia ha ricevuto dall'UE uno stanziamento di base di **478,7 milioni di EUR** nell'ambito dei quattro precedenti Fondi nel settore della migrazione (Fondo europeo per i rifugiati, Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, Fondo europeo per i rimpatri e Fondo per le frontiere esterne).

Inoltre, ulteriori fondi sono stati stanziati per il periodo 2014-2020: oltre **310 milioni di EUR** dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione e oltre **212 milioni di EUR** dal Fondo per la Sicurezza interna. L'Italia è il principale beneficiario dei finanziamenti dell'UE nel settore della migrazione.

Assistenza tecnica

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) fornisce assistenza materiale. L'EASO svolge un ruolo fondamentale nel canalizzare la solidarietà degli Stati membri verso i paesi particolarmente sotto pressione.

L'EASO sta realizzando programmi di sostegno per l'Italia (così come per la Grecia e la Bulgaria). Vari Stati membri hanno designato esperti e altro personale qualificato da schierare nelle squadre di sostegno per l'asilo.

Cooperazione con i paesi terzi

Questa assistenza integra l'azione dell'UE tesa a risolvere le questioni in materia di migrazione e asilo mediante la cooperazione con i paesi terzi. L'UE porta avanti attivamente il suo impegno con i paesi terzi di origine e di transito nonché la sua stretta cooperazione con la comunità internazionale, al fine di risolvere le questioni in materia di migrazione e asilo e, in particolare, eliminare le cause di fondo della migrazione irregolare e forzata. I dialoghi regionali, quali il processo di Rabat sulla migrazione e lo sviluppo, il partenariato UE-Africa in materia di migrazione, mobilità e occupazione e il dialogo ACP-UE sulla migrazione, permettono di promuovere la cooperazione e lo scambio di buone pratiche tra i paesi di origine, di transito e di destinazione in tutti gli ambiti di gestione dei flussi migratori. I partenariati per la mobilità con il Marocco, la Tunisia e la Giordania, oltre al processo di Khartoum con paesi dell'Africa orientale, offrono migliori opportunità di cooperazione.

(Fonte: Parlamento Europeo, Febbraio 2015)

FONDO INVESTIMENTI STRATEGICI: LE PMI POTRANNO USARE RISORSE GIÀ ENTRO L'ESTATE

Semaforo verde per le piccole e medie imprese, che potranno, già entro l'estate, iniziare a usare le risorse del Fondo europeo per gli investimenti strategici.

La decisione è stata assunta oggi dal consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti. Le risorse potranno essere messe a disposizione delle imprese dal Fondo europeo per gli investimenti, che fa parte del gruppo della BEI, che consentirà di coprire il rischio delle operazioni. Il relativo progetto di regolamento sarà adottato al più tardi entro luglio. In questo modo il Fondo, che rappresenta la fetta più ampia del Piano per gli investimenti lanciato a novembre dalla Commissione Juncker, dovrebbe essere operativo da settembre.

Piano europeo per gli investimenti strategici

Il Piano per gli investimenti strategici, vera e propria bandiera dell'esecutivo guidato da Jean Claude **Juncker**, potrebbe mobilitare **315 miliardi di euro** partendo da garanzie pubbliche per **16 miliardi**. Le misure proposte dovrebbero, secondo le stime, aggiungere al **Pil europeo** una cifra compresa **tra i 330 e i 410 miliardi di euro** nei prossimi tre anni e creare così **1,3 milioni di nuovi posti di lavoro**. Il Piano punta a indirizzare le risorse su progetti infrastrutturali, come la banda larga e le reti energetiche, i trasporti, la ricerca e lo sviluppo e le energie rinnovabili.

Benefici per le PMI

Il via libera della BEI sul Fondo può liberare risorse preziose per le tante piccole e medie imprese del nostro Paese che devono affrontare, in questa delicata congiuntura economica, le avversità della crisi. Per questo, appena arrivata la notizia da Lussemburgo, il commissario Jyrki Katainen, vicepresidente della Commissione responsabile per l'occupazione e per la crescita, si è detto particolarmente soddisfatto: "questo è un grande giorno per le piccole imprese. La decisione della BEI significa che entro l'estate le PMI a corto di liquidità e le imprese innovative a media capitalizzazione di tutta Europa potranno beneficiare di quell'apporto di capitali di cui hanno tanto bisogno".

Il provvedimento della BEI può rappresentare un vero toccasana per la salute delle piccole e medie imprese che, soprattutto in Italia, costituiscono grossa parte del tessuto economico nazionale. A causa della crisi economica e finanziaria, il livello degli investimenti nell'Unione è sceso di circa il 15 % dal picco del 2007. L'incertezza per le prospettive economiche e l'elevato indebitamento pubblico e privato tendono a frenare gli investimenti.

Per questo la Commissione Juncker prevede per il 2015 un ambizioso programma finalizzato ad abbattere gli ostacoli normativi agli investimenti ed a rafforzare il mercato unico. Come primo passo importante verso la rimozione delle barriere e il miglioramento

dell'accesso ai finanziamenti, la Commissione sta anche per adottare un Libro verde sull'Unione dei mercati dei capitali, volto soprattutto a migliorare l'efficienza delle banche europee e ad offrire più opportunità alle piccole e medie imprese.

(Fonte: Parlamento Europeo, febbraio 2015)

LA COMMISSIONE EUROPEA GETTA LE BASI PER UN' IMPOSTAZIONE PIÙ EQUA E TRASPARENTE DEI REGIMI FISCALI NELL'UE

Oggi la Commissione europea ha dato il via alla sua ambiziosa strategia per la lotta contro l'evasione fiscale e la pianificazione fiscale aggressiva. Il collegio dei Commissari ha avuto un primo dibattito di orientamento sulle possibili iniziative chiave per garantire un'impostazione più equa e trasparente dei regimi fiscali nell'UE.

Il Presidente Jean-Claude Juncker ha fatto della **lotta contro l'evasione e l'elusione fiscale** una delle priorità politiche dell'attuale Commissione e la discussione odierna si è concentrata sulle misure più urgenti in questo ambito. L'obiettivo principale è garantire che le società siano tassate nel paese in cui svolgono le attività economiche che generano i loro profitti, senza possibilità di sottrarsi al pagamento di una giusta quota grazie a una pianificazione fiscale aggressiva. I Commissari hanno espresso ampio consenso sulla necessità di impegnarsi in modo particolare per risolvere la situazione e la prossima mossa sarà la presentazione di un **pacchetto sulla trasparenza fiscale** nel mese di marzo.

“Per prosperare, l'Europa ha bisogno di sistemi fiscali equi, trasparenti e prevedibili che permettano alle imprese di investire e ai consumatori di riacquistare fiducia. Non è accettabile che le autorità fiscali debbano aspettare le fughe di notizie per far rispettare le norme in materia di tassazione” ha dichiarato il Vicepresidente Valdis Dombrovskis, responsabile per l'Euro e il dialogo sociale.

Pierre Moscovici, Commissario europeo per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *“Le pratiche fiscali abusive e i regimi fiscali nocivi nascono nell'ombra, la trasparenza e la cooperazione sono i loro nemici naturali.”*

La Commissione sta avanzando rapidamente rispetto al programma di lavoro presentato a dicembre: il mese prossimo proporrà infatti delle norme dirette ad ampliare lo scambio automatico di informazioni sugli accordi fiscali (i cosiddetti *tax rulings*) relativi ai loro regimi di imposizione fiscale delle società, che secondo la normativa vigente sono soggetti a limitatissimi scambi di informazioni. Questo rende difficile per le autorità fiscali valutare dove si svolge effettivamente l'attività economica di una società e applicare su tale base la normativa fiscale. Molte multinazionali tentano così di trasferire i profitti e ridurre il più possibile le imposte dovute, privando i governi dell'UE di preziose entrate fiscali e compromettendo l'equità della tassazione.

La proposta che verrà presentata a marzo sarà accompagnata da una più ampia gamma di misure per accrescere la trasparenza fiscale e nel dibattito odierno sono state esaminate varie opzioni legislative e non legislative.

Questo pacchetto rappresenta solo l'inizio di un lavoro molto più vasto che dovrà essere svolto nel corso del 2015. In estate la Commissione presenterà un secondo pacchetto di misure per rendere più equa ed efficiente la tassazione delle società, tenendo conto anche delle iniziative del G20 e dell'OCSE in materia di evasione fiscale.

Contesto

A marzo la Commissione presenterà un pacchetto sulla trasparenza fiscale che comprenderà una proposta legislativa sullo scambio automatico di informazioni concernenti gli accordi fiscali.

La Commissione ha dichiarato in dicembre, nel suo programma di lavoro, che intende dare un giro di vite sull'evasione e l'elusione fiscale, per assicurare che le tasse vengano pagate nel paese in cui sono generati i profitti.

Negli orientamenti politici presentati al Parlamento europeo il 15 luglio 2014 il Presidente Juncker ha dichiarato: "Il mercato interno deve essere più equo. Ferma restando la competenza degli Stati membri in materia di regimi fiscali, dobbiamo intensificare il nostro impegno nella lotta all'evasione e alla frode fiscale per assicurare il giusto contributo di ciascuno."

Contemporaneamente, la Commissione sta conducendo quattro indagini approfondite in materia di aiuti di Stato (cfr. anche qui) in merito ad accordi fiscali adottati in Irlanda, Lussemburgo e Paesi Bassi. All'inizio di febbraio ha avviato un'indagine su un regime fiscale belga che consente alle multinazionali di ridurre in misura sostanziale quanto da esse dovuto a titolo di imposta sulle società in Belgio. La Commissione ha già chiesto a tutti gli Stati membri di fornire informazioni in merito alle loro pratiche in materia di accordi fiscali per aiutarla a verificare se e dove si producano distorsioni di concorrenza all'interno del mercato unico attraverso vantaggi fiscali selettivi.

(Fonte: Parlamento Europeo, febbraio 2015)

LIBERARE FONDI PER LA CRESCITA DELL'EUROPA – LA COMMISSIONE EUROPEA AVVIA UNA CONSULTAZIONE SULL'UNIONE DEI MERCATI CAPITALI

Oggi la Commissione europea ha lanciato un progetto di portata storica inteso a liberare fondi per le imprese europee e a stimolare la crescita nei 28 Stati membri dell'Unione europea con la creazione di un vero e proprio mercato unico dei capitali.

L'Unione dei mercati dei capitali mira a rimuovere le barriere agli investimenti transfrontalieri nell'UE che impediscono alle imprese di accedere ai finanziamenti. Il contesto attuale è particolarmente penalizzante per le imprese che dipendono ancora fortemente dalle banche e attingono solo in misura minore dai mercati dei capitali. In altre parti del mondo si verifica invece una situazione opposta. Un mercato unico dei capitali pienamente funzionante potrebbe offrire diverse opportunità: se, ad esempio, i mercati dei capitali di rischio nell'UE avessero lo spessore di quelli degli Stati Uniti, tra il 2008 e il 2013 le imprese europee avrebbero potuto beneficiare di finanziamenti supplementari pari a 90 miliardi di euro.

Con l'Unione dei mercati dei capitali la Commissione mira anche a spianare la strada a coloro che, nonostante il bisogno di finanziamenti, non riescono a raggiungere gli investitori, e a fare convogliare tali fondi nella maniera più efficiente possibile tramite la catena dell'investimento.

Mercoledì scorso, nel quadro del Libro verde, la Commissione ha dato il via a una consultazione della durata di tre mesi, il cui esito sarà determinante per definire un piano d'azione che contribuisca a sbloccare fondi non bancari che facciano prosperare le *start-up* e facciano crescere ulteriormente le imprese più grandi. L'Unione dei mercati dei capitali è un progetto a lungo termine che richiederà un impegno costante per diversi anni, ma in alcuni settori i primi progressi saranno visibili fin dai prossimi mesi.

Il Vicepresidente della Commissione europea Jyrki Katainen, responsabile per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"L'Unione dei mercati dei capitali è la prima iniziativa strutturale che la Commissione propone nel quadro del piano di investimenti. L'iniziativa contribuirà a garantire che il piano di investimenti non sia una misura "una tantum" e che il panorama economico europeo ne tragga benefici duraturi."*

"La direzione che dobbiamo seguire è chiara: dare forma a un mercato unico dei capitali partendo dalla base, individuando gli ostacoli e rimuovendoli uno ad uno. L'Unione dei mercati dei capitali mira a sbloccare liquidità presenti in abbondanza, ma congelate, e a metterle al servizio delle imprese europee, in particolare delle PMI", ha affermato il Commissario europeo Jonathan Hill, responsabile per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, aggiungendo: *"La libera circolazione dei capitali è uno dei principi fondamentali dell'UE. A oltre cinquant'anni dalla firma del trattato di Roma siamo chiamati a cogliere l'opportunità di trasformare questo ideale in realtà."*

Contesto

L'obiettivo del Libro verde sull'Unione dei mercati dei capitali è lanciare un dibattito in tutta l'UE sulle misure necessarie per creare un vero e proprio mercato unico dei capitali. Oggi saranno avviate anche due ulteriori consultazioni sulla cartolarizzazione di qualità e sulla direttiva relativa al prospetto (cfr. dettagli qui di seguito).

La Commissione raccoglierà le osservazioni del Parlamento europeo e del Consiglio, delle altre istituzioni dell'UE, dei parlamenti nazionali, delle imprese, del settore finanziario e di tutte le parti interessate. Tutti gli attori interessati sono invitati a inoltrare i loro contributi entro il 13 maggio 2015 (cfr. il link alla [pagina](#) dedicata alla consultazione).

Quest'estate, in seguito alla consultazione pubblica, la Commissione adotterà un piano d'azione che conterrà anche una tabella di marcia e un calendario per delineare gli elementi costitutivi di un'Unione dei mercati dei capitali entro il 2019.

Sulla base dell'esito della consultazione, la Commissione individuerà le azioni necessarie per conseguire i seguenti **obiettivi**:

- migliorare l'accesso ai finanziamenti per tutte le imprese e i progetti infrastrutturali in Europa;
- aiutare le PMI a reperire finanziamenti con la stessa facilità delle grandi imprese;
- creare un mercato unico per i capitali eliminando gli ostacoli agli investimenti transfrontalieri;
- diversificare i finanziamenti dell'economia e ridurre il costo della raccolta di capitali.

Il Libro verde individua i seguenti **principi** fondamentali a cui si rifarà l'Unione dei mercati dei capitali:

- massimizzare i vantaggi dei mercati dei capitali a vantaggio dell'economia, della crescita e dell'occupazione;
- creare un mercato unico dei capitali per tutti e 28 gli Stati membri, eliminando gli ostacoli agli investimenti transfrontalieri all'interno dell'UE e promuovendo relazioni più strette con i mercati dei capitali mondiali;
- fondarsi su solide basi di stabilità finanziaria, con un corpus unico di norme sui servizi finanziari applicato in modo efficace e coerente;
- garantire un efficace livello di protezione degli investitori e
- contribuire ad attirare investimenti provenienti da tutto il mondo e a rafforzare la competitività dell'UE

La comunicazione della Commissione del novembre 2014 intitolata "Un piano di investimenti per l'Europa", ha già individuato alcune misure che potranno essere concretizzate a breve, tra cui figurano l'attuazione del regolamento sui Fondi di investimento europei a lungo termine (ELTIF), la cartolarizzazione di qualità, le informazioni standardizzate in materia di credito alle PMI, i regimi di collocamento privato (*private placement*) e il riesame della direttiva relativa al prospetto. Si tratta di settori per cui è ampiamente riconosciuta l'urgenza di compiere dei progressi che si potranno tradurre rapidamente in benefici.

Riesame della direttiva relativa al prospetto

I prospetti sono documenti giuridici utilizzati dalle imprese per attrarre investimenti. Se da un lato i dati contenuti in questi documenti aiutano gli investitori a prendere decisioni di investimento con cognizione di causa, dall'altro lato spesso sono racchiusi in centinaia di pagine di informazioni dettagliate, con costi e oneri amministrativi non indifferenti per le imprese. Inoltre, per gli investitori non è sempre facile orientarsi nel dedalo delle informazioni fornite.

La Commissione sta avviando una consultazione sulla direttiva relativa al prospetto al fine di semplificare la raccolta di capitali per le imprese (comprese le PMI) in tutta l'UE, garantendo nel contempo un'effettiva tutela degli investitori. Sarà riservata particolare attenzione all'esigenza di ridurre l'eccessivo onere amministrativo che grava sulle imprese. La consultazione consentirà, tra l'altro, di valutare modi per semplificare le informazioni fornite nei prospetti, determinare quando un prospetto è necessario o meno e rendere più lineare il processo di approvazione.

Cartolarizzazione

L'espressione "cartolarizzazione" definisce il processo con cui si crea uno strumento finanziario mettendo in comune attivi: in questo modo si consente a un numero maggiore di investitori privati di acquistare quote di tali attivi, aumentando la liquidità e liberando capitale per la crescita economica. Un'iniziativa a livello di UE in materia di cartolarizzazione di qualità dovrebbe aumentare il livello di standardizzazione dei prodotti per garantire norme procedurali rigorose, la certezza del diritto e la comparabilità tra strumenti di cartolarizzazione. Ciò consentirebbe di incrementare, in particolare, la trasparenza, la coerenza e la disponibilità delle informazioni fondamentali per gli investitori, anche nel settore dei prestiti alle PMI, e di promuovere un aumento della liquidità. Il tutto permetterebbe di semplificare l'emissione di prodotti cartolarizzati e darebbe modo agli investitori istituzionali di esercitare la dovuta diligenza in relazione ai prodotti che rispondono alle loro esigenze termini di diversificazione degli attivi, rendimento e orizzonte temporale.

Misure a medio e lungo termine

Il Libro verde sollecita inoltre suggerimenti su come superare altri ostacoli all'efficiente funzionamento dei mercati a medio e a lungo termine (comprese le modalità per ridurre i costi di istituzione e commercializzazione di fondi di investimento in tutta l'UE), sui modi per sviluppare ulteriormente i capitali di rischio e il *private equity*, sulla possibilità o meno che gli interventi mirati nell'ambito della legislazione sulle imprese, l'insolvenza e i valori mobiliari, così come i regimi fiscali, contribuiscano concretamente all'Unione dei mercati dei capitali, nonché sul trattamento delle obbligazioni garantite, con una consultazione specifica nel 2015 in merito a un eventuale quadro UE in materia.

(Fonte: Parlamento Europeo, febbraio 2015)

LE REGIONI E LE CITTÀ A FAVORE DELLA NUOVA AGENDA DELL'UE PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

Il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha espresso pieno sostegno al nuovo programma della Commissione europea per la crescita e l'occupazione, e ha chiesto di rafforzare la collaborazione fra tutte le istituzioni dell'UE. In occasione della sua prima riunione plenaria del nuovo mandato, il CdR ha però messo in guardia contro le carenze del nuovo programma della Commissione, che non presta attenzione sufficiente alle politiche in materia di coesione, sviluppo rurale e ambiente.

In un dibattito con il primo vicepresidente della Commissione **Frans Timmermans**, il nuovo Presidente del CdR **Markku Markkula** ha apprezzato che la CE abbia messo l'occupazione e la crescita al centro delle proprie priorità: "Occorre concentrare gli sforzi per rimuovere gli ostacoli alla crescita e liberare il potenziale di investimenti e innovazione dell'Europa. Dobbiamo ridurre gli oneri burocratici, semplificare le regole e sostenere le iniziative che rafforzano la crescita". Tuttavia, il Presidente del CdR ha anche sottolineato che i piani della Commissione risultano al di sotto delle necessità in quanto non mettono sufficientemente l'accento sulla politica di coesione, sullo sviluppo rurale e sull'ambiente: "C'è un'evidente assenza di nuove iniziative per l'agenda urbana, le strategie macroregionali e la coesione territoriale. Invitiamo la Commissione a lavorare con noi per elaborare proposte in questi settori".

Secondo il **commissario Timmermans**, le dieci priorità della Commissione puntano a stimolare l'economia, che ha bisogno di una migliore regolamentazione: è per questo che la CE propone di ritirare 80 proposte legislative europee. Il commissario ha poi continuato dicendo che "Il piano Juncker vuole aiutare le regioni e le città a crescere ma, per funzionare, deve essere accompagnato da riforme a livello nazionale ed europeo. Dobbiamo mostrare la nostra apertura alle imprese e possiamo far sì che l'Europa ottenga risultati economici migliori. Ciò vale in particolare per le PMI, che sono sempre state i nostri principali sostenitori: dobbiamo riguadagnarne la fiducia, dimostrando che l'UE è pronta a risolverne i problemi quotidiani in modo che loro possano pensare ad assumere e a creare nuovi posti di lavoro".

Durante il dibattito, i presidenti di ciascun gruppo politico del CdR hanno espresso il proprio punto di vista al primo vicepresidente della CE; in seguito l'assemblea ha adottato una risoluzione che illustra il parere del CdR sul programma di lavoro della Commissione per il 2015.

Catiuscia Marini, presidente del gruppo del PSE, ha insistito sul bisogno urgente di un piano d'azione concreto che generi crescita e occupazione, sottolineando che le politiche europee in materia di investimenti dovrebbero aumentare la capacità degli enti locali e regionali di rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini. Marini ha auspicato un maggiore coinvolgimento del CdR nel processo decisionale dell'UE e nella definizione delle politiche europee, ma ha anche ricordato al vicepresidente Timmermans che la Commissione europea ha una responsabilità particolare, dovuta al suo monopolio sull'iniziativa legislativa, e ha osservato che una legislazione europea ben concepita può aumentare considerevolmente la qualità della vita degli europei. A titolo di esempio, ha espresso preoccupazione circa il rischio che l'annunciato ritiro delle proposte sull'economia circolare possa causare inutili ritardi nel dotare gli enti locali e regionali di obiettivi chiari e di un quadro stabile per ottenere i benefici economici e ambientali di un'economia a zero rifiuti.

Michael Schneider, presidente del gruppo del PPE, ha ribadito il credo del suo gruppo, secondo cui "Ristabilire la crescita, dare un lavoro ai cittadini e realizzare le riforme strutturali devono essere altrettanti temi prioritari per l'Europa. La proposta della Commissione volta a creare un Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) si muove in questa direzione, ma occorre anche migliorare con urgenza gli investimenti e il contesto per il loro assorbimento, ad esempio riducendo gli oneri amministrativi. Creando sinergie con la nuova politica di coesione e usando il denaro pubblico in modo più intelligente ed efficace, gli enti locali e regionali saranno in grado di ottimizzare il proprio utilizzo degli strumenti finanziari dell'UE, nonché di presentare soluzioni reali ai cittadini europei".

Bas Verkerk, presidente del gruppo dell'ALDE, ha dichiarato che "Con il 70 % della popolazione dell'UE insediato nelle aree urbane, le città sono la forza motrice dell'innovazione, il luogo in cui nascono crescita e occupazione: ecco perché non possiamo permettere che la legislazione faccia loro da freno. C'è bisogno di un'agenda urbana a livello dell'UE: se le nostre città non ce la faranno, neanche noi ce la faremo. I cittadini temono spesso che un'agenda urbana comporti nuove regole: in realtà è vero il contrario. Un'Europa diversa ha bisogno di una migliore regolamentazione, con politiche che si concentrino sulle sfide specifiche che le nostre città devono affrontare. L'agenda urbana e le iniziative per una migliore regolamentazione sono strettamente interconnesse, e la Commissione deve integrare la dimensione urbana in tutte le politiche europee".

Stanislaw Szwabski, presidente del gruppo dell'AE, ha dichiarato che "L'UE è a un bivio, e dobbiamo garantire che la pace continui sul nostro continente. I cittadini devono anche essere rassicurati sul fatto che vi sono azioni chiare e coerenti in corso per garantire la ripresa economica. Il gruppo dell'AE auspica che gli enti locali e regionali siano messi al centro di questo processo".

Gordon Keymer, presidente del gruppo dell'ECR, ha osservato che "Il coinvolgimento del Comitato europeo delle regioni nel gruppo Stoiber ha svolto un ruolo molto importante nella lotta contro gli oneri burocratici. Per questo, chiediamo che il Comitato sia coinvolto direttamente nella sua sostituzione".

(Fonte: Comitato delle Regioni, Febbraio 2015)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 04/p
del 27 febbraio 2015

Selezione di richieste di partenariato

CULTURA

EUROPA CREATIVA – TOUR SULLA SCOPERTA DELLA MUSICA E DEL PATRIMONIO – ABBAYE AUX DAMES-LA CITÉ MUSICALE

The Abbaye aux Dames-La Cité musicale (Saintes, Poitou-Charentes, North-West of France) is looking for partners interested in participating in a project proposal under the Creative Europe sub-programme "Culture".

The Abbaye aux Dames-La Cité musicale is looking for some other partners, preferably Higher Education Institutions, cultural and artistic bodies or cultural historical monuments, willing to be part of a collaborative project rethinking the approach to cultural heritage in Europe. The goal is to design and construct a new prototype of "Music and Heritage Discovery Tour" at the Abbaye aux Dames and experiment it with different European historical monuments.

You will find enclosed to this email a presentation of the project.

Interested persons should contact, preferably before the 1st of October 2015:

Vincent SOCCODATO
European projects coordinator
+ 33 / (0)5 46 97 48 46
soccodato@abbayeauxdames.org

Best regards,

Louise ANDRIEU

Stagiaire
Education & Formation, Jeunesse, Culture, Affaires sociales

Espace Interrégional Européen (EIE)
Bretagne / Pays de la Loire / Poitou-Charentes
14 Rond-point Schuman, 1040 Bruxelles
Tél : + 32 2 735 40 36
Fax: +32 2 735 24 11
E-mail: louise.andrieu@brplpc.org

CREATIVE EUROPE (2014-2020) / SUB-PROGRAMME CULTURE – CALL 2015 PARTNER SEARCH

European Programme:

CREATIVE EUROPE
SUB-PROGRAMME CULTURE
European cooperation projects
Smaller or Larger scale

Deadline: 1st of October 2015

More information:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/cooperation-projects-2015_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/documents/call-culture-ce-2014_coop_en.pdf

Topic

HERITAGE INTERPRETATION & INNOVATIVE PRACTICES

How enhance the tourist's experience and benefit host communities thanks to historically informed interdisciplinary performances inspired by classical music in/out-side historical monuments?

Objective

The aim of this project is to design and construct a new prototype of "Music and Heritage Discovery Tour" at the Abbaye aux Dames - Cité Musicale in Saintes (France). Thanks to an innovative approach in terms of heritage interpretation, digital technologies and audience development with local communities, the Abbaye aux Dames and its coorganisers would like to experiment this prototype with different European historical monuments.

The project will involve the creation of a consortium of European organisations, headed up by the Abbaye itself, assisted by inter-sectorial and transnational co-organisers, associated partners, and their various suppliers.

Who we are

Abbaye aux Dames – la Cité musicale

The Abbaye aux Dames, located in Saintes in southwest France, is a French "1901 Association".

Constructed in the 11th Century, the abbey itself is today a music school, hostel (in the historical monument), provider of social housing, and classical concert venue.

For over 40 years, music lovers have been attending the abbey to enjoy and learn about music, with a special emphasis on the use of period instruments.

Located in the town of Saintes (France)

www.abbayeauxdames.org

What kind of partner(s) are we looking for?

- Higher Education Institutions
- Cultural and artistic bodies / cultural historical monuments
- Organisations specialising in the creation of musical Music and Heritage Discovery Tours and heritage mediation
- PR and/or tourism marketing companies

Description of the project

Our cultural heritage and the way we preserve and valorize it is a major factor in defining Europe's place in the world and its attractiveness as a place to live, work, and visit. But the heritage sector is at a crossroads and has to face challenges:

- Public budgets are decreasing, as the participation in traditional cultural activities
- Technological change is diversifying potential audiences
- Digitization and online accessibility of cultural content shake up traditional models, transform value chains and call for new approaches to our cultural and artistic heritage.

A new approach to heritage and its interpretation consists in:

- Preserving and enhancing a whole cultural landscape rather than an isolated site,
- Becoming more people-centered.
- Taking new opportunities offered by digitization and online accessibility that enable unprecedented forms of engagement and open up new revenue streams.
- Organizing an intelligent dialogue between different points of view thanks to an increasingly community-oriented approach, led by people and stories, for instance proposing heritage-based narratives that weave the personal stories of community members into the interpretation of larger historical events.
- Interacting the audiences with the collections, by place them at the heart of the activities.

Key aims of the project

- **CREATE** a project based on a collaborative approach, combining input from both professionals and non-professionals, from local to European level
- **COMBINE** the long history of the abbey itself with the stories of those living and working there over the years
- **ANALYSE** the expectations, motivations, and satisfaction of visitors in order to continually develop the product.
- **HIGHLIGHT** the quality of archives of artistic performances that took place in historical monuments
- **IMPROVE AND STANDARDISE** signage throughout the site.

The two main subject areas that must be included in the Abbaye aux Dames, la cite musicale Music and Heritage Discovery Tour are:

- The history of the abbey and its various uses since construction in 1047. This must include political, cultural, and religious history, as well as covering the everyday life of past and present users of the site.
- An introduction to classical music performance based on historical research and the use of period instruments.

Schedule

Preparatory visits will be organised in Saintes (FR) and different countries with the support of the Erasmus+ program.

We propose to come and meet you in order to know each other better and to prepare our project.

All information concerning the application and the description of this project are available on:

www.abbayeauxdames.org/visite-delabbaye/espace-candidats (password: abbayevisite)

Application to be submitted (1st round) before the 15th of March 2015 (letter of motivation)

Consortium selection results: 15th of April 2015

Contact

Vincent SOCCODATO
European projects coordinator
+ 33 / (0)5 46 97 48 46
soccodato@abbayeauxdames.org

EUROPA CREATIVA - MEDIA / SOSTEGNO ALL'AUDIENCE DEVELOPMENT – CINE+

CINE+, an association whose goal is to support the auteur and art cinema in its region and beyond, is looking for partners in the framework of the call EACEA 5/2015 Support for Audience Development <https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/call-notice_audience_dev_5_2015_en.pdf> of the MEDIA sub-programme.

Description of the project: Each year, CINE+ organizes Cinédélices, a festival dedicated to hedonistic films and pleasure philosophy. Willing to widen its activities at the European scale, CINE+ is looking for partners interested in the concept of the event and the association's approach.

Partners sought: Institutional and private actors interested in the promotion of auteur cinema.

Contact person:
Geneviève Lutaud, president of CINE+
g.lutaud@gmail.com

The deadline for the call is 26th March 2015.

You will find more details in the attached partner search.

We would appreciate if you could disseminate this information among your local and regional stakeholders.

Best regards,

Quentin Coignus
Représentation Midi-Pyrénées à Bruxelles
Avenue de Cortenbergh, 116
B - 1000 Bruxelles
Tel : +32 2 280 09 19
Fax : +32 2 230 67 83
Courriel : quentin.coignus@midipyreneeseurope.eu
<http://www.midipyreneeseurope.eu>

Programme/Call

Creative Europe – MEDIA sub-programme

Call: EACEA 5/2015 Support for Audience Development

Title of the project

Preparation of the 4th edition of the Cinédélices Festival on the thematic of beauty

Leader Association

CINE+, (Cahors, France)

Description of the call

One of the priorities of the MEDIA sub-programme is to support audience development as a means of stimulating interest in, and improving access to, European audiovisual works in particular through promotion, events, film literacy and festivals.

Two types of actions are financed by the call:

Action 1: Film Literacy

Projects providing mechanisms for better cooperation between film literacy initiatives in Europe with the aim to improve the efficiency and European dimension of these initiatives. Projects require at least 3 partners (project leader and at least 2 partners) that are active in the field of film literacy and come from three countries participating in the MEDIA Sub-programme and cover at least three different languages.

Action 2: Audience development initiatives

Audience development initiatives focusing on innovative and participatory strategies reaching out to wider, especially young, audiences with European films.

- Projects shall comprise a minimum of 3 partners (project leader and at least 2 partners) from the audiovisual sector coming from 3 countries participating in the MEDIA Subprogramme;
- Project shall target audiences in at least 3 countries participating in the MEDIA Subprogramme;
- Projects shall focus on European films.

The action must start between the 1/07/2015 and the 01/01/2016 and will last 12 months.

Description of the structure

CINE+ is an association under the law 1901 founded in 1980 in Cahors and counts 48 members. It has been recognized as being of public utility. Its goal is to support the auteur and art cinema in its region and beyond.

The activities that CINE+ organises include:

- March/ Cinélatino Festival – 8 editions – Festival dedicated to South American cinemas (in partnership with the ARCALT in Toulouse)
- May: “les jeunes font leurs courts” – 7 editions – outreach activities towards cinema and audiovisual classes
- October/Cinédélices Festival - 3 editions – dedicated to hedonistic cinema

Description of the project

Cinédélices is a festival dedicated to hedonistic films and pleasure philosophy. Willing to widen its activities at the European scale, CINE+ is looking for partners interested in the concept of the event and the association's approach.

Objectives and expertise

Develop and diversify public to increase visibility of auteur cinema in the Midi-Pyrénées Region.

Partners sought

Institutional and private actors interested in the promotion of auteur cinema.

Annual budget: 42 000 € (all taxes included)

Start of the project: October 2015

Deadline

For expression of interest: As soon as possible

For applying to the call: 26th March 2015

Contact

Geneviève Lutaud, president of CINE+

g.lutaud@gmail.com

RICERCA E INNOVAZIONE**HORIZON 2020 – PROGETTI AGEVOLATI PER NUOVE CATENE INDUSTRIALI –
CENTRO TECNOLOGICO DEL MARMO E DELLE PIETRE NATURALI - REGIONE DI
MURCIA (SPAGNA)**

The Marble and Natural Stone Technology Center of the Murcia region, is urgency looking for partners to apply for the call H2020-CLUSTER FACILITATED PROJECTS FOR NEW INDUSTRIEL CHAINS:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-innosup-2015-1.html>

The project, TECHNOLOGY BASED BUSINESS FOR LEAN: INNOVATIVE VALUE CHAINS IN MATURE SECTORS, aims to creating new value chains based on new technologies for the optimization of logistics processes (Lean methodologies) in mature sectors.

Type of partner sought: Companies, clusters, associations and federations of companies within one of following sectors: IT, Logistics, Factory automation, optimization of processes.

We would appreciate if you could please disseminate the attached information among institutions from your regions that could be interested.

Deadline for expression of interest: 10/03/2015

The contact person for any queries about the project is Miguel Miñano Núñez:

miguel.mn@ctmarmol.es

PROJECT: TECHNOLOGY BASED BUSINESS FOR LEAN: INNOVATIVE VALUE CHAINS IN MATURE SECTORS

CALL: INNOSUP-1

1. LEAN VALUE CHAINS (LVC)

LVC Project: Creating new value chains based on new technologies for the optimization of logistics processes (Lean methodologies) in mature sectors.

Encouraging entrepreneurship of technology based companies capable of developing cross methodologies for implementing improvements in production processes and logistics in the European industry.

2. LVC PROJECT AND H2020

Elaborated to achieve most of the considerations and challenges of the H2020 UE global strategy.

2.1. Highlights

- New value chains based in innovate process and new technological solutions.
- Lean Logistics.
- Development of new opportunities for Technology Based Business.
- Promote and position to top and sustainable the European industry.
- Cross-sectoral collaboration.
- Industrial Efficiency.
- Improve Quality excellence
- Consume less resources. Reduce of environmental impacts from industrial production.
- Creating and consolidating technology-based companies.
- Strategic sectors.
- Promotion of entrepreneurship.
- Contribution to the spread of knowledge based firms and employment.

2.2. Expected impacts

- Boost entrepreneurship and development of innovative enterprises (start-ups ...) opening the door of the industrial sector.
- Modernization of traditional European industry.
- Job creation based on knowledge and reducing resource´s requirements

3. LVC PROJECT DETAILS AND MAIN STAGES

Create a space analysis of industrial processes in mature sectors AGRO-INDUSTRY, NATURAL STONE and AUTOMOTIVE to detect logistic optimization opportunities through the development and implementation of new technology-based systems for lean logistics.

The use of three mature sectors with a sufficiently similar and sufficiently differentiated industrial base enables the analysis of transverse opportunities for the creation of new supply chains that provide technology-based services that meet common needs. These common needs will be identified in the common work and developed by ICT and Logistics industry and clusters.

The new value chains should be based on: ICT, Automation, Industrial Consulting, etc and result in thinning and removal processes (or improvement) of inefficient systems.

Conjugate creativity of innovative technology companies with the operating mode of mature industries operating on the basis of a widespread and accepted standards but where recent development innovations (wi-fi, 4G technology, big data...) have not been sufficiently implemented.

Promote the creation of new services and businesses (new supply chains) that solve problems, implement improvements, automate processes, etc favoring the industry. Encourage the growth of technology-based companies and companies providing innovative solutions to industrial needs.

Run demonstrators shares in the three industries by introducing participants in their field of technologybased companies.

Review of standardized since before the tech boom (4G technology, computer vision, wi-fi...) in the industry by experts who can create adaptable services to different traditional value chains, creating new value chains procedures.

What is Lean Logistics

Lean is a management model focused on the creation of flow order to deliver maximum value to customers, using the minimum resources: i.e., adjusted.

The creation of workflow focuses on the reduction of the eight types of waste in manufactured products:

1. Overproduction
2. Waiting time
3. Transport
4. Excess processing
5. Inventory
6. Movements
7. Defects
8. Underutilized human potential

Eliminating waste, improving quality and reducing production time and cost. Lean tools include continuous processes of analysis (so-called kaizen in Japanese), pull production ('deterrent and incentive', within the meaning of the Japanese word kanban), and elements and 'bug proof' processes (poka yoke, in Japanese).

Most innovative aspect of Lean Management in this project is the demonstration, consolidation and transfer of the results of the application of this methodology to industry management and production processes together with the support of information technologies and new technological developments emerging into the European industry.

LIVIN LEAN LAB: International virtual space for the demonstration of methodologies and technological solutions aimed at the improvement of processes as well as training and building capacities in participant SME's staff.

**HORIZON 2020 - RISTRUTTURAZIONE DI ECOSISTEMI PIÙ EFFICACI NELL'UE –
AGENZIA PER L'AMBIENTE E L'ACQUA DEL GOVERNO ANDALUSO (SPAGNA)**

The Agencia de Medio Ambiente y el Agua (Andalusian Agency for Environment and Water) is a public agency depending on the environmental administration of the Andalusian (Spain) government. At the "Planificación y gestión de la geodiversidad y biodiversidad" (planning and management of geodiversity and biodiversity) department we are trying to submit a proposal for the topic SC-5-7 "More effective ecosystem restoration in the EU" of the Horizon 2020 Call "Growing a Low Carbon, Resource Efficient Economy with a Sustainable Supply of Raw Materials".

Please, find attached a standard form and a sketch of the main general objectives of the project.

We are currently working with the Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura of the University of Cagliari but we need to set up a consortium to complement our capacities with others partners. The particular areas we are thinking of are:

- Econometric applied to natural resources. This expertise could come from a University department or an Research group no matter where it comes from.
- Designing a project concerning the environment services restoration. Private company (mining, grey infrastructures, forest managing, water...) from Mediterranean eco-region.
- Territorial Planning. Regional governments involved in the delivery of major policy from Mediterranean eco-region.
- Territorial managing. Public organization or municipalities involved in urban and rural development from Mediterranean eco-region.
- Dissemination. A public o private organization expert in communication and social networks. No matter where it comes from.

If you feel your knowledge area fits into our consortium, please contact:

CARLOS GARCÍA
Phone : 0034 662974047
cgarciac@agenciamedioambienteyagua.es
<http://www.agenciamedioambienteyagua.es/>

We will be more than happy to hear from you.

Best regards.

.....

PARTNERS SEARCH → COORDINATOR is looking for Partners

1) COORDINATOR

Organisation: Agencia del Medio Ambiente y el Agua

Type of organisation (IND, SME, Research, Univ, others): Public Organisation

Contact person: Carlos García

E-Mail: cgarciac@agenciamedioambienteyagua.es

Telephone: 662974047

Postcode, City: 41092, Seville

Country: Spain

Website: <http://www.agenciamedioambienteyagua.es/>

I am familiar with the European Framework Programme: YES

I have experience as a Partner or Coordinator: YES

If yes, in which programmes/projects? IMPRINTS (7FP), KINDRA (H2020); (several) LIFE

PROJECT to be set up

Title:

The environmental services assessment in quantitative terms for more effective Ecosystem restoration

Acronym:

EnvSeRa (Environmental Services Restoration Accounting)

WP topic:

SC5-7-2015: More effective ecosystem restoration in the EU

Project type: Research and Innovation Action

Keywords (project):

- Ecosystem restoration
- Environmental services
- Natural capital accounting
- Economics of ecosystems
- Green infrastructures
- Natural areas planning

Partners already involved: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
University of Cagliari

Brief description (project):

There are some recent and on-going initiatives for accounting ecosystem service and biodiversity. But this brand new discipline must be improved for better results. Contribute to a better adaptation of these theoretical framework and methods to Environmental Restoration both at the project and planning scale and to define a Restoration Economy are the main goal of the proposal.

Partner Search Deadline: 15/03/2015

2) PARTNER sought - after

#1

Role of partner

Research: Develop theoretical framework, models and tools on accounting ecosystem service. Environmental services econometric

Type of organization (IND, SME, RES, HE, others): University

Expertise required: Research expertise

#2

Role of partner

Technology development: Apply the achieved knowledge to a real life project

Country / Region: Mediterranean eco-region

Type of organization (IND, SME, RES, HE, others): Private company (mining, grey infrastructures, forest managing)

#3

Role of partner

Demonstration: apply the achieved knowledge in planning, decision making, defining innovative policy mechanisms

Country / Region: Mediterranean eco-region

Type of organization (IND, SME, RES, HE, others): Regional governments involved in the delivery of major policy

#4

Role of partner

Demonstration - dissemination: apply the achieved knowledge in planning, decision making, defining innovative policy mechanisms

Country / Region: Mediterranean eco-region

Type of organization (IND, SME, RES, HE, others): Public organization, regional governments, municipalities, involved in urban and rural development.

HORIZON 2020 - MEDICINA INNOVATIVA - AGEL RESEARCH (REPUBBLICA CECA)

AGEL Research (the Czech republic) is searching European partners in order to join a consortium in the framework of the Horizon 2020 calls for proposals. AGEL Research is a

member of AGEL, the largest private medical group in Central Europe. The company operates hospitals, outpatient clinics, distribution companies, NGOs, a medical management system developer, and a research entity.

AGEL Research could provide expertise in the following areas:

- Research experience
- Access to a diverse pool of patients
- Team of expert practitioners in the fields of Oncology, Biochemistry, Cardiology, Paediatrics, Geriatrics, Neurology, Gastroenterology, Internal Medicine, Ortopaedics, Surgery, and more
- Ability to cover projects from the research stage to market implementation

Further information about AGEL Research and the Horizon 2020 priorities are attached. The contact person on the Czech side is Ms. Martina Urbánková you can find her details below.

Contact person:

Martina Urbánková, MSc.
AGEL Research Member of AGEL
Zalužanského 1192/15, Vítkovice
703 00 Ostrava
The Czech Republic

email: martina.urbankova@are.agel.cz

GSM: +420 739 034 298

web: www.agel.cz

I would kindly like to ask you to forward this e-mail to your contacts. Do not hesitate to send your expressions of interest to the contact person.

Thank you for your help in advance.

Kind regards

Michaela Vráželová

Representative of the Olomouc Region to the EU

Representation of the Olomouc Region to the EU
Avenue d'Auderghem 84
1040 Brussels, Belgium

Tel.: +32 (0) 2 736 46 30

GSM: +32 (0) 485 319 946

mail: vrazelova@ok4eu.cz

web: www.ok4eu.cz

Overall Aims and Project Outcomes:

AGEL Research is a member of AGEL, the largest private medical group in Central Europe. Our company operates hospitals, outpatient clinics, distribution companies, NGOs, a medical management system developer and a research entity. Into the projects, we would like to contribute mainly our extensive patient database and inputs of our expert practitioners.

AGEL in numbers:

- 15 hospitals
- 7 outpatient clinics
- 5 300 beds
- 170 000 in-patients per year
- 2 000 000 out-patients per year
- 9 218 employees

We are looking for partners and/or coordinators for research collaborations. We offer:

- Research experience
- Access to a diverse pool of patients
- Team of expert practitioners in the fields of Oncology, Biochemistry, Cardiology, Paediatrics, Geriatrics, Neurology, Gastroenterology, Internal Medicine, Orthopaedics, Surgery, and more
- Ability to cover projects from the research stage to market implementation

Funding Call or Programme: Horizon 2020 Work Programme 2014 – 2015 Health Demographic Change and Wellbeing:

PHC 15: Clinical research on regenerative medicine

PHC 25: Advanced ICT systems and services for integrated care

PHC 27: Self-management of health and disease and patient empowerment supported by ICT

PHC 28: Self-management of health and disease and decision support systems based on predictive computer modelling used by the patient him or herself

PHC 33: New approaches to improve predictive human safety testing

HCO 6: Global Alliance for Chronic Diseases. Prevention and treatment of lung diseases

Innovative Medicines Initiative 3rd Call for Proposals:

Topic 2: Assessing risk and progression of prediabetes and type 2 diabetes to enable disease modification

Topic 3: Linking clinical neuropsychiatry and quantitative neurobiology

Contact Person:

Martina Urbánková, MSc.

AGEL Research - Member of AGEL

Zalužanského 1192/15, Vítkovice

703 00 Ostrava

the Czech Republic

email: martina.urbankova@are.agel.cz

web: www.agel.cz

GSM: +420 739 034 298

HORIZON 2020 - SICUREZZA ALIMENTARE, ENERGIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO, LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ACQUE E LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI – UFFICIO DEI PROGETTI EUROPEI DELL'UNIVERSITÀ DI NAVARRA (SPAGNA)

Please find enclosed a proposal from the European Projects Office of the Public University of Navarre, Spain. They are interested in joining a consortium (not as coordinators/leaders) to present a project proposal under the call “WATER-2b-2015 Integrated approaches to food security, low-carbon energy, sustainable water management and climate change mitigation”

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2583-water-2b-2015.html> (deadline date: 21st of April 2015).

They would like to participate in a project proposal within the following topic:

- H2020 Workprogramme “Climate action, environment, resource efficiency and raw materials”
- Call: “Water Innovation: Boosting its value for Europe”
- Topic: WATER-2b-2015 Integrated approaches to food security, low-carbon energy, sustainable water management and climate change mitigation

They have a wide experience in tele-detection, integrated analysis, earth observation data and hydrological impact modelling. Specifically, they are seeking to participate in the following tasks:

- Development of tools and methodologies for integrating agriculture, climate change impacts and adaptation with land use models.
- Development of a better scientific understanding of the land-water-energy-climate nexus.
- Development of integrated strategies and approaches, at different spatial scales, integrating resource efficient land use, agriculture and sustainable water management.

Their research experience is focused on:

- Impacts of agriculture on water resources, both using hydrological models (AnnAGNPS, SWAT, TOPLATS, etc.) and real data.
- Integration of Earth Observation data in our analyses.

Their research has been continuously supported by national research projects (mainly funded by the Spanish Ministry for research), and their results have been published in more than 20 papers on high impact journals. In addition, their institution has experience on managing FP7 and H2020 projects and gives them support with administrative tasks.

For further information please contact the Public University of Navarre (Universidad Pública de Navarra):

- Prof. Jesús Álvarez Mozos (jesus.alvarez@unavarra.es), Department of Projects and Rural Engineering
- European Projects Office (OPEN): servicio.investigacion@unavarra.es
- Tel.: +34 948 169807

We should be grateful if you could circulate this search among your contacts.

Thank you in advance for your attention.

Delegation of the Government of Navarre
Boulevard du Régent, 52
B-1000 Brussels
Tel. +32 2 509 87 91
navarra@reper.maec.es

Partner search for “WATER-2b-2015 Integrated approaches to food security, low-carbon energy, sustainable water management and climate change mitigation”

We are willing to participate in a project proposal within the following topic:

- H2020 Workprogramme “Climate action, environment, resource efficiency and raw materials”
- Call: “Water Innovation: Boosting its value for Europe”
- Topic: WATER-2b-2015 Integrated approaches to food security, low-carbon energy, sustainable water management and climate change mitigation

Specifically we have experience and are seeking to participate in the following tasks:

- Development of tools and methodologies for integrating agriculture, climate change impacts and adaptation with land use models.
- Development of a better scientific understanding of the land-water-energy-climate nexus.
- Development of integrated strategies and approaches, at different spatial scales, integrating resource efficient land use, agriculture and sustainable water management.

Our research experience is focused in:

- Impacts of agriculture on water resources, both using hydrological models (AnnAGNPS, SWAT, TOPLATS, etc.) and real data.
- Integration of Earth Observation data in our analyses.

Our research has been continuously supported by national research projects (mainly funded by the Spanish Ministry for research) and our results published in more than 20 papers on high impact journals. In addition, our institution has experience on managing FP7 and H2020 projects and gives us support with administrative duties.

Contact:

Universidad Pública de Navarra (Public University of Navarra)

- Prof. Jesús Álvarez Mozos (jesus.alvarez@unavarra.es) Department of Projects and Rural Engineering
- European Projects Office (OPEN): servicio.investigacion@unavarra.es

ERASMUS+ (KA2) – GUARDARE AL 2020 ATTRAVERSO LA LENTE DELLA BIOLOGIA – UNIVERSITÀ DI TESSAGLIA (GRECIA)

The University of Thessaly – Department of Biochemistry and Biotechnology in Greece, is looking for partners in order to submit a project proposal under Key Action 2 – Capacity Building in the field of youth within the Erasmus+ programme (http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/capacity-building-in-field-youth-2015-round-1_en).

The project aims at using biology education from pre-school and primary school years to establish a challenging relationship between pupils and science. The diverse European educational practices will be fully deployed to distill valid experience and draw pathways to science education. Schools, Universities, Research Institutes and Education Organizations will collaborate, utilizing digital tools, mobility schemes, job shadowing, to design novel teaching approaches and teachers' training modules to promote fundamental biology teaching in early compulsory school years.

Deadline for proposal submission: 3 April 2015

Partners sought: Universities, Research Institutes, NGOs, Scientific Societies, Primary Schools and their Associations, Education Policy Organisations

Interested parties are kindly invited to express their interest until 15 March 2015 to the following contact person:

Dr Aikaterini MOUTOU
Associate Professor, Vertebrate Biology
University of Thessaly, Volos, Greece
Tel.: +30 2410 565279
kmoutou@bio.uth.gr

Thank you for disseminating this partner search among your contacts.

Kind regards,

Rosemary
Rosemary STREVINIOTI
Head of Brussels Office
European Office of Cyprus
Rue du Luxembourg 3, 2nd floor
B-1000 Brussels
Tel./Fax: +32 (0) 2 280 22 85
E-mail: strevinioti.rozamaria@ucy.ac.cy

Name of Organisation

UNIVERSITY OF THESSALY – DEPARTMENT OF BIOCHEMISTRY AND BIOTECHNOLOGY

Type of Organisation: Public Body

Call

- Title and call identification: Erasmus+ EAC/A04/2014
- Funding programme: Key Action 2: Capacity building in the field of youth
- Link to the call document: http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/capacity-building-infield-youth-2015-round-1_en
- Submission deadline: 3 April 2015

(Preliminary) Title of the Project

Science Education in Europe: Looking at 2020 through the lens of Biology

Outline of the project idea

Literacy, numeracy, science, and technology are the foundation for further learning and are a gateway to employment and social inclusion.

As such they are considered basic skills in Education and Training 2020.

In Europe, approximately 20% of the young generation is not equipped with these basic skills and the Thematic Working Group on Mathematics, Science and Technology has worked on guidance on effective policies to raise pupils' attainment levels in mathematics and science.

To that direction, science teaching in compulsory education (ISCED1, ISCED2) is expected to be an important determinant of future achievement in science. Steering documents in European countries mention various forms of active, participatory and inquiry approaches to science education from primary level onwards. However, different organizational models of compulsory education are employed in Europe that also shape the relevant curricula. The diversity of teaching models across Europe offers a great opportunity for comparative study and assessment of pilot application of teaching systems in early compulsory education.

Science should be taught in context and usually this involves teaching science in relation to contemporary issues. Contextual teaching and thinking is considered an asset for training high achievers and potential life-long self-learners. Currently, work at European level focuses on increasing the number of graduates, particularly women, in mathematics, science and technology subjects. Strategic frameworks for the promotion of science education normally include the improvement of science teacher education as one of their objectives. School partnerships, science centres and similar institutions all contribute to teachers' informal learning and may provide valuable advice. 'Creating a rich spectrum of teaching situations' based on collaborative or projectbased learning and inquiry- or problem-based learning are frequently addressed. However, dealing with diversity, i.e. teaching a diverse range of students, taking into account the different interests of boys and girls, and avoiding gender stereotypes when interacting with students, is addressed less often in teacher education programmes.

Biology is the science of life; it builds awareness of ourselves, our living surroundings, our daily habits; it contributes to our global citizenship and conscience; it offers great physics and chemistry paradigms; it supports the rapidly growing bio-economies of the planet.

This project aims at using biology education from pre-school and primary school years to establish a challenging relationship between pupils and science. The diverse European educational practices will be fully deployed to distill valid experience and draw pathways to science education. Schools, Universities, Research Institutes and Education Organizations will collaborate, utilizing digital tools, mobility schemes, job shadowing, to design novel teaching approaches and teachers' training modules to promote fundamental biology teaching in early compulsory school years.

Foreseen duration of the project: 24 months

Partner(s) Sought

We are seeking representative partners from three different groups of countries:

Group 1: Norway, Sweden, Finland, Denmark, Estonia, Croatia, Bosnia, Bulgaria, FYROM

Group 2: Italy, Spain, Portugal, France, UK, Ireland, Romania, Poland

Group 3: Germany, Austria, Netherlands, Belgium-Flanders, Lithuania

Partners can be Universities, Research Institutes, NGOs, Scientific Societies, Primary Schools and their Associations, Education Policy Organisations.

Partners are required to have a PIC number.

Answers expected before: 15 March 2015

Contact Person

- Name, Surname: Dr Aikaterini MOUTOU
- Function: Associate Professor, Vertebrate Biology
- Organisation: University of Thessaly, Volos, Greece
- Tel: +30 2410 565279
- E-mail: kmoutou@bio.uth.gr

ERASMUS+ (KA2) – SVILUPPARE APPROCCI INNOVATIVI ALL'EDUCAZIONE E ALLA FORMAZIONE – CONSORZIO BASINGSTOKE (GRAN BRETAGNA)

The municipality of Basingstoke, Deane Borough Council (UK) and Gävle Kommun (Sweden) are searching for European partners to develop a project in the framework of the next Erasmus+, Key Action 2 – Strategic partnership in more than one sector (deadline 31 March 2015).

The aim of the project is to exchange good practice and develop innovative approaches to character building education in partnership with education providers and employers.

Attached you will find a document with short description of the project, and feel free to forward this e-mail to your contacts.

Please send your expression of interest to Mr Daniel Garnier (contact details in attached document) as soon as possible.

Do not hesitate to contact Mr Garnier if you have any questions.

Kind regards,

Melissa Frödin
Policy Advisor

Direct +32 2 501 08 81
Gsm +32 496 30 69 42

Central Sweden European Office
Rue du Luxembourg 3, 1000 Brussels
www.centraweden.se
twitter: centraweden

Central Sweden är Dalarnas, Gävleborgs
och Örebro läns förlängda arm i EU.

**ERASMUS +
KEY ACTION 2 – strategic partnership in more than one sector**

PROJECT OUTLINE – Developing character building in education

Funding programme: Erasmus +

Strand: Key action 2 – strategic partnership in more than one sector

Deadline for application: 31 March 2015

Duration: 24 months or 36 months

Budget: €300,000 to €450,000

Co-ordinating partner: Basingstoke Consortium, UK – an educational charity specialised in developing links between education and business and preparing young people for the world of work

Local partners: Basingstoke and Deane Borough Council (local authority), secondary schools (11 to 16 years), colleges (16 to 18 years), youth groups and businesses

European partner – confirmed: Gävle Kommun, Sweden – local authority responsible for education and labour market issues

Local partners: Schools and colleges, youth groups and businesses

Additional partner required:

- local authority with responsibility for education
- educational charity or association
- consortium of schools and/or colleges

Project rationale: Employers continually report that young people leaving education are not work-ready and lack some of the core skills employers require for effective entry into the world of work. Schools, colleges and youth groups have a key role to play in equipping young people with the right employability skills and developing character resilience and attitude that will empower students to take ownership of their own development and future. By embedding character building into teaching and careers advice and guidance, young people will develop and acquire a set of skills and attitude that will improve educational engagement and attainment and develop a strong understanding of techniques and approaches they can use to build their resilience and confidence when entering the world of work and therefore meet the needs of employers.

Project aim:

- To exchange good practice and develop innovative approaches to character building education in partnership with education providers and employers

Project objectives:

- To raise awareness of educators (teachers, tutors, youth leaders, careers advisors) of character building education
- To develop employability skills and awareness of the requirements of the world of work amongst young people
- To increase young people's motivation, confidence and resilience when faced with educational challenges
- To improve educators and students' understanding of techniques and approaches to positively build character, employability and work readiness of young people
- To engage employers in education and support young people with career choices and progression

Activities:

- Transnational events: the project will include a series of transnational events aimed at exchanging good practice, peer to peer learning and the development of shared approaches to character building education. These events will be hosted in turn by the project partners.
- Local events: the local events will aim to disseminate the findings of the transnational events amongst partners at local level and the application of the newly-developed approaches to character building through training and pilot activities
- In addition, regular on-line meetings and webinars will be held to ensure momentum and development between face-to-face transnational events

Outputs:

The main outputs of the projects are expected to be:

- Training materials and toolkit
- On-line platform to share resources and good practice

Expected results:

- Better work readiness of young people through character building approaches
- Raised educational engagement and attainment
- Increased confidence of educators and young people

Contact details:

Daniel Garnier
Economic Development Manager
Basingstoke and Deane Borough Council
Email: daniel.garnier@basingstoke.gov.uk
Telephone: 00 44 1256 845720

RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO**HORIZON 2020 – IMPIEGO DI MATERIALI ALTERNATIVI PER I MEZZI DI TRASPORTO
– ISTITUTO TECNOLOGICO REGIONALE, UNIVERSITÀ DEL WEST BOHEMIA
(REPUBBLICA CECA)**

Being appreciated to support this Partnersearch and disseminate as your earliest convenience in your regions.

Direct mail contact:

Ing. Martin Babuška, MBA
Telefon: +420/ 724 269 698
E-mail: martin.babuska@outlook.com

Thank you in advance for your kind cooperation!

Best regards,
Vendula Raymova
Brussels support office

Dr.Vendula Raymova
www.bohemiaeuplanners.eu
Brussels office
NEW ADDRESS: Rue de La Science 14b, B-1040 Brussels
raymova@bohemiaeuplanners.eu
Mobile +32 495244175, +420 739356856
www.facebook.com/BohemiaEUPlanners
skype: vendula raymova

.....

Applications of Alternative Materials to Transport Means

The subject of the proposal for co-operation are applications of alternative materials in various road and rail vehicles (buses, trolleybuses, battery buses, trams, metros, cars,

lorries, trucks, cabs of special transport means). The alternative materials of interest can be fibre composites, hybrid (sandwich) structures, high-strength steels and aluminium alloys. The designs and the computational models of components, joints and structural parts will be verified by experiments.

The computer simulations with experimental support can provide new findings and direction for designing and sizing technical equipment with application of alternative materials. The use of these materials and their joints can contribute to greater safety and to reduced weights of the systems. The demand for use of alternative materials in structures is highly up-to-date due to the need for energy savings in operation of machines and is in line with current trends in engineering structures.

The partner institution is the RTI - Regional Technological Institute, the research center of the Faculty of Mechanical Engineering of the University of West Bohemia in Pilsen. Required software, laboratories for experimental stress analysis and material research and load testing machines for static, dynamic and fatigue tests are available in the research center. Employees have experience with similar research projects in the field of transport engineering.

Contact:

Miloslav KEPKA
RTI Director
Phone: +420 377 638 700
Mobile: +420 604 831 035
E-mail: kepkam@rti.zcu.cz

University of West Bohemia in Pilsen
Faculty of Mechanical Engineering – Regional Technological Institute
Univerzitní 8
306 14, Pilsen
Czech Republic

HORIZON 2020 – TECNOLOGIE INNOVATIVE PER UNA MAGGIORE PRODUTTIVITÀ E QUALITÀ NELLA LAVORAZIONE - ISTITUTO TECNOLOGICO REGIONALE, UNIVERSITÀ DEL WEST BOHEMIA (REPUBBLICA CECA)

Being appreciated to support this Partnersearch and disseminate as your earliest convenience in your regions.

Direct mail contact:

Ing. Martin Babuška, MBA
Telefon: +420/ 724.269.698
E-mail: martin.babuska@outlook.com

Thank you in advance for your kind cooperation!

Best regards,

Vendula Raymova
Brussels support office

Dr.Vendula Raymova
www.bohemiaeuplanners.eu
Brussels office
NEW ADDRESS: Rue de La Science 14b, B-1040 Brussels
raymova@bohemiaeuplanners.eu
Mobile +32 495244175, +420 739356856
www.facebook.com/BohemiaEUPlanners
skype: vendula raymova

Innovative technologies for Higher Productivity and Quality in Machining

The main subject of the proposal for cooperation is research and development of innovative technologies and their application in the design, manufacturing and optimization of cutting tools, as well as research and development of advanced machining methods and strategies of their programming with more focused on machining productivity or quality of machined surface.

The main topics of research and development:

- 3D technology of metal printing
- Evaluation of surface quality
- Measurement strategies of complex shape components
- The highest advanced control strategies
- Measurement and machining strategies for aerospace components
- Progressive modules for CAM technology
- Clamping and welding products for automotive
- Progressive Reamers and Reaming Technologies
- Machinability of the Difficult-to-Machine Coatings

The partner institution is the RTI - Regional Technological Institute, the research center of the Faculty of Mechanical Engineering of the University of West Bohemia in Pilsen. In RTI are available all the necessary experimental needs for R&D in the laboratories of experimental machining and workshop metrology. Employees have some experience with solving of research projects in the field of Manufacturing Technology – Machining Technology.

Contact:

Miloslav KEPKA
RTI Director
Phone: +420 377 638 700
Mobile: +420 604 831 035
E-mail: kepkam@rti.zcu.cz

University of West Bohemia in Pilsen
Faculty of Mechanical Engineering – Regional Technological Institute
Univerzitní 8
306 14, Pilsen
Czech Republic

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 04/e
del 27 febbraio 2015

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni
di interesse regionale

CONFERENZA SULLA GESTIONE DI MATERIE PRIME SOSTENIBILI IN EUROPA (BRUXELLES, 23 MARZO 2015)



- **Start date** : 23/03/2015
- **End date** : 24/03/2015
- **Where** : Les Ateliers des Tanneurs, 60 rue des Tanneurs, 1000 Brussels, Belgium

Energy and natural resources, Events/Conf/Fairs, European Commission

The closing conference of the COBALT project "Sustainable raw materials management in Europe – Fostering stakeholder dialogue to deliver on the future", funded by the European Commission under FP7, will take place on 23-24 March 2015 in Brussels.

To achieve a sustainable management of raw materials in the EU, multiple actors across the entire value chain need to get involved. In this context, the closing conference of the COBALT project will bring together experts and representatives of the raw materials related industry and business, policy makers, civil society, and academia to:

- describe the challenges faced by the industry and society;
- discuss how stakeholders should engage in shaping the solution for the raw materials management in the EU.

The conference will bring together 150 participants from all over Europe to network and exchange their views.

Twitter: #EIPRawMaterials

- Programme

http://www.cobalt-fp7.eu/pdf/2015%20-%20final%20conference/COBALT_closing_conference_Agenda_10022015.pdf

- Registration

<http://registration.ecologic-events.eu/cobalt-closing-conference>

- More information on the event

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8096&lang=en&title=Closing-conference-on-sustainable-raw-materials-management-in-Europe-

AMBIENTE

CALAMITÀ NATURALI E SALUTE: SIAMO PRONTI? (BRUXELLES, 16 APRILE 2015)



Start date: 16/04/2015

End date: 17/04/2015

Where: International Auditorium, Brussels, Belgium

Environment, consumers and health, Events/Conf/Fairs, Presidency of the Council of the EU, European Commission

Natural disasters, such as floods, earthquakes or extreme climate conditions, severely challenge the health and welfare of people, animals and the ecosystem; individually and collectively.

FVE, in association with the Latvian Presidency of the Council of the European Union and with the participation of the European Commission, is organising a conference to discuss this important subject.

This event is addressed to:

- persons and organizations involved in natural disaster management plans;
 - NGOs, competent authorities and regional offices that are part of the civil protection mechanism that provides humanitarian aid in the field;
 - any stakeholder that can play a role in properly informing and guiding the public properly.
-
- Draft programme

http://www.fve.org/news/presentations/LV%20Conference/Agenda_150213.pdf

- Registration

<http://onehealth.eventzilla.net/web/event?eventid=2139076361>

- More information on the event

<http://www.fve.org/news/presentations.php#F1>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 04/b
Del 27 febbraio 2015

AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

Bando	PROGETTI DI PREPARAZIONE E DI PREVENZIONE NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL' INQUINAMENTO MARINO
Programma	MECCANISMO UNIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Pubblicazione	Invito a presentare proposte: http://ec.europa.eu/echo/en/funding-evaluations/financing-civil-protection/calls-for-proposal/2015-prevention-and-preparedness
Obiettivi e azioni	<p>Obiettivi principali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti di Prevenzione I progetti per questa sezione devono avere l'obiettivo di ottenere un più alto livello di protezione e resilienza contro i disastri attraverso la loro prevenzione o la riduzione dei loro effetti potenziali grazie al rafforzamento di una cultura di prevenzione e a una migliore cooperazione fra la protezione civile e altri servizi • Progetti di Preparazione I progetti per questa sezione devono avere l'obiettivo di migliorare il livello di preparazione del sistema di protezione civile, sia del personale sia della popolazione. <p>Azioni Il bando comprende due azioni distinte; una proposta progettuale può riguardare una sola azione.</p> <p>A. Progetti di Prevenzione Si tratta di progetti indirizzati a ridurre i rischi o a mitigare gli effetti negativi di una catastrofe per le persone, l'ambiente e i beni, compreso il patrimonio culturale.</p> <p>Priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti concreti concentrati sulla "correzione degli errori" degli investimenti pubblici e/o privati e sullo sviluppo e la verifica di strumenti e metodologie per il tracciamento degli investimenti resilienti 2. Progetti pilota e di dimostrazione con capacità di replicazione concentrati sulla resilienza urbana ai disastri. I progetti dovrebbero essere costruiti sulle conoscenze e buone pratiche esistenti (es: classifiche e campagne delle città resilienti, forum sulla resilienza locale, strategie locali di adattamento al cambiamento climatico) 3. Progetti di cooperazione tecnica che hanno l'obiettivo di implementare a tutti i livelli le metodologie di governo finalizzate a sviluppare una

valutazione multi-rischio dei rischi e della capacità di gestione dei rischi e della pianificazione della gestione dei rischi.

Pero ogni priorità, le linee guida specificano le azioni ammissibili.

Tipologie di attività

- progetti finalizzati a studiare, definire, sviluppare, testare e attuare nuovi approcci di prevenzione o di gestione dei rischi di catastrofe nei Paesi partecipanti/Paesi terzi eleggibili o a valutare e/o migliorare quelli esistenti;
- progetti finalizzati a studiare, definire, sviluppare, testare e attuare approcci, tecniche e strumenti innovativi per collegare le misure di preparazione, prevenzione e risposta ai bisogni, e per integrare la considerazione della gestione del rischio di catastrofi nella pianificazione e nelle altre politiche;
- progetti finalizzati a sviluppare principi generali e linee guida riguardanti i rischi che hanno un potenziale impatto significativo su situazioni umane, ambientali ed economiche;
- progetti nell'area della prevenzione e della gestione dei rischi finalizzati a miglioramenti concreti e all'innovazione attraverso la cooperazione transnazionale;
- progetti finalizzati ad identificare le migliori prassi e/o al trasferimento delle stesse in altri Paesi/regioni;

B. Progetti di Preparazione

Per preparazione si intende uno stato di prontezza e competenza delle risorse umane e materiali, delle strutture, delle comunità e delle organizzazioni che consenta loro di assicurare una rapida ed efficace risposta ai disastri ottenuta come risultato di azioni prese in anticipo.

Priorità:

1. Azioni volte migliorare la cooperazione per la protezione civile e l'inquinamento marino transfrontalieri, compresa la cooperazione regionale, relativamente a interoperabilità e preparazione, la risposta immediata e la minimizzazione dei danni in caso di incidenti derivanti da catastrofi, naturali e di origine antropica.
2. Azioni volte a rinforzare la cooperazione operativa nel quadro del Meccanismo unionale di protezione civile, che permetta agli Stati partecipanti di sviluppare, esercitarsi e registrare moduli multinazionali,
3. Azioni volte ad aumentare la preparazione degli Stati partecipanti/Paesi terzi eleggibili nel ricevere assistenza internazionale nel contesto delle Linee guida UE sull'HNS (Host Nation Support).

Pero ogni priorità, le linee guida specificano le azioni ammissibili.

Progetti ammissibili: progetti ed esercitazioni su piccola scala e formazione finalizzati a concreti miglioramenti complementari e all'innovazione. A causa della natura transfrontaliera di tali progetti, le esercitazioni di piccola scala devono coinvolgere soggetti giuridici regionali. Operando a livello locale (regionale), gli scenari delle

	<p>esercitazioni non comportano l'attivazione del Meccanismo, ma si concentreranno sulle infrastrutture critiche transfrontaliere (gallerie, ponti, condutture, linee elettriche, ecc.) o su potenziali fonti di rischio (dighe, centrali nucleari o chimiche, impianti off-shore, ecc.).</p> <p>Modalità e Procedure I progetti devono coinvolgere enti di almeno 2 diversi Stati: - nel caso di progetti finanziati a titolo del bilancio UE, i soggetti (coordinatore + partner) devono avere sede in due diversi Paesi partecipanti; - nel caso di progetti finanziati a titolo del bilancio per l'azione esterna, il proponente deve aver sede in uno dei Paesi partecipanti e almeno un partner deve aver sede in uno dei Paesi terzi eleggibili.</p> <p>Criteri di aggiudicazione I criteri di aggiudicazione per il finanziamento della proposta sono: - conoscenza (max 25 punti); - metodologia e fattibilità (max 25 punti); - rapporto costo-efficacia (max 25 punti); - valore aggiunto europeo (max 25punti).</p>
Candidati ammissibili	<p>Possono presentare candidature e beneficiare delle sovvenzioni le persone giuridiche di diritto pubblico o privato (ad esempio: enti del settore pubblico, amministrazioni pubbliche, università, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, imprese commerciali, local authorities).</p>
Paesi Ammissibili	<p>I paesi ammissibili a presentare proposta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i 28 paesi dell'UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. - i paesi EFTA/SEE: Norvegia, Islanda e Liechtenstein. <p>Questo bando è aperto anche alla partecipazione dei Paesi dell'allargamento e dei Paesi della politica di vicinato (riuniti nella categoria di Paesi terzi eleggibili), per i quali è previsto uno stanziamento di bilancio specifico.</p>
Scadenza	8 aprile 2015
Budget	<p>Per ciascuna categoria di azione sono stati stanziati 2.800.000 euro (totale: 5.600.000 euro) a titolo del bilancio UE per coprire le spese dei Paesi partecipanti.</p> <p>A questa cifra si aggiungono 1.450.000 euro per ciascuna categoria di</p>

	<p>azione (totale: 2.900.000 euro) a titolo del bilancio per l'azione esterna per le spese dei Paesi terzi eleggibili.</p> <p>Per entrambi i tipi di progetti il contributo comunitario può coprire fino al 75% dei costi ammissibili per un massimo di 800.000 euro.</p>
Link	<p>Le application form sono disponibili su: http://ec.europa.eu/echo/en/funding-evaluations/financing-civil-protection/calls-forproposal</p> <p>Per eventuali chiarimenti rivolgersi a: ECHO-CP-P&P@ec.europa.eu</p>

IMPRESE

Bando	EASME: INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CLUSTER
Programma	COSME 2014-2020
Pubblicazione	<p>Invito a presentare proposte: http://ec.europa.eu/easme/en/cos-cluster-2014-3-03-cluster-go-international</p>
Obiettivi e azioni	<p>Obiettivi principali</p> <p>Il bando – che combina le call relative alle azioni per l'internazionalizzazione dei cluster previste nei programmi di lavoro di COSME per gli anni 2014 e 2015 - ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione fra i cluster e le reti di imprese sia a livello transfrontaliero sia settoriale e sostenere la creazione della European Strategic Cluster Partnership in settori di interesse strategico - in particolare lo sviluppo delle industrie emergenti - con il fine ultimo di contribuire a far emergere nuove catene del valore e acquisire una posizione di leader globale.</p> <p>Il bando si concentra sulla promozione dell'internazionalizzazione dei cluster nei quali i consorzi interessati hanno la possibilità di sviluppare e dare attuazione a una strategia di internazionalizzazione congiunta e sostenere l'internazionalizzazione delle PMI verso paesi terzi al di fuori dell'Europa.</p> <p>L'azione deve essere attuata da consorzi di organizzazioni di cluster e/o reti di imprese operanti nei paesi partecipanti al programma COSME che siano interessati a organizzare e portare avanti uno European Strategic Cluster Partnership (ESCP).</p>

	<p>Un partenariato di questo tipo deve essere composto da almeno tre cluster/reti di imprese indipendenti tra loro e di tre diversi Stati partecipanti; ciascuno di essi deve avere l'obiettivo di sviluppare e dare attuazione a una strategia di internazionalizzazione congiunta che punti sulla reciproca complementarità e promuova la cooperazione tra industrie di settori diversi a sostegno delle industrie emergenti.</p> <p>Ogni ESCP deve contribuire a facilitare l'internazionalizzazione delle PMI che ne fanno parte.</p> <p>Azioni</p> <p>Le proposte progettuali possono riguardare uno dei seguenti due assi:</p> <p>Asse 1 → sostegno ad azioni preparatorie per la creazione e la costruzione di ESCP. Le attività devono contribuire allo sviluppo di una strategia congiunta di internazionalizzazione e una tabella di marcia per la sua attuazione.</p> <p>Asse 2 → sostegno a: prima implementazione, test e ulteriore sviluppo di ESCP. Le attività devono contribuire allo sviluppo di attività concrete a sostegno della cooperazione con partner strategici in Paesi terzi (extra Europa).</p>
<p>Candidati ammissibili</p>	<p>Sono candidati ammissibili le organizzazioni di cluster e reti di imprese registrate o che prevedono di registrarsi sulla Piattaforma di collaborazione tra cluster europei.</p> <p>Le organizzazioni candidate devono essere persone giuridiche. Possono essere interamente o parzialmente enti pubblici o privati; le organizzazioni private devono essere costituite e registrate ai sensi del diritto nazionale.</p>
<p>Paesi Ammissibili</p>	<p>Le organizzazioni candidate devono essere stabilite negli Stati membri dell'UE o in paesi che partecipano al programma COSME e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Paesi EFTA che sono membri dello Spazio economico europeo (EEA), conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo EEA e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; - Paesi candidati o potenziali candidati conformemente ai principi generali e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e le decisioni del Consiglio di associazione, o accordi simili; - Paesi o che rientrano nel campo di applicazione delle politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali relative alla partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli di Associazione, accordi e decisioni di Associazione del Consiglio. <p>Per essere eleggibile il consorzio dovrà essere costituito dal almeno tre cluster e/o reti di imprese registrati in tre diversi paesi partecipanti al COSME.</p>

Scadenza	17 aprile 2015
Budget	<p>Il budget disponibile è di 3.750.000 euro. Il contributo massimo per progetto è di 187.500 euro per l'asse 1 e 450.000 euro per l'asse 2.</p> <p>Saranno finanziati indicativamente 8 progetti per l'Asse 1 e 5 per l'asse 2.</p>
Link	<p>I fascicoli di candidatura devono essere presentati con modalità on-line attraverso il portale http://ec.europa.eu/research/participants/portal registrandosi sul sito http://ec.europa.eu/easme/cosme_en.htm</p> <p>Per registrarsi sulla Piattaforma di collaborazione tra cluster europei www.clustercollaboration.eu</p>

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it